

gennaio
a prile
2010
anno XVII°

n° 1

LO SPECCHIO



bollettino informativo
dei Gruppi Lavoratori AGUSTA Seniores
Agusta MV - Caproni - Siai - Elicotteri Meridionali
<http://www.glaagusta.org> - e-mail: lospecchio@glaagusta.org



In questo numero...

- Saluto alle socie e ai soci
Premiazione Seniores1
- Premiazioni Frosinone-Anagni6
- I colori del sorriso8
- Associazione Italiana Glicogenosi ...9
- Villaggio del fanciullo9
- Croce Rossa Italiana9
- Associazione papà Ildebrando10
- Frosinone con l'A.I.L.10
- ...da Cochín.....10
- Frosinone-Anagni con l'UNITALSI...11
- I laboratori del GLA12
- Mercatini di Natale14
- Volandia.....14
- Come si custodisce la memoria...15
- AgustaWestland: La nascita.....16
- Agusta Westland: 44 anni dopo...17
- La legge nel cassetto18
- Il Museo Agusta19
- Saluto al neo pensionato19
- La maratona di Venezia20
- Riflessi d'arte: la fotografia.....22
- Aosta: la fiera di S.Orso.....23
- Ronciglione e il suo carnevale...24
- Per non dimenticare...25
- Le convenzioni del GLA.....28
- Dalla Segreteria.....28

direttore responsabile
Gian Luigi Marasi

capo redattore
Dario Paganini

redazione
Enrico Sironi
Franca Carcasole

web intranet e grafica
Dario Paganini



Care Socie e cari Soci anche quest'anno il momento più importante della nostra vita associativa, la Premiazione dei Soci, si è concluso nell'Auditorium di Vergiate con una grande partecipazione di Soci e famigliari anche degli Stabilimenti di Frosinone, Anagni e Benevento e con grande soddisfazione di tutti per l'ottima organizzazione della giornata. In aggiunta, la presenza dei massimi vertici Aziendali al tavolo della Presidenza e dei Sindaci, ha davvero ulteriormente esaltato quel legame molto profondo tra Azienda e GLA e tra territorio, Azienda e la nostra Associazione.

Inoltre questa Premiazione è stata l'ultima dell'attuale Consiglio Centrale e dei Consigli Sezionali in quanto a fine anno scade il mandato e ci saranno nuove elezioni.

Come sempre in questa occasione vi riporto una sintesi degli interventi che hanno dato il via alla Premiazione vera e propria, interventi che vi permettono

Signor Gianluigi Gariboldi, il mio intervento ha affrontato gli aspetti legati alla Premiazione e, più specificatamente, ha voluto sinteticamente riportare l'attività di questi tre anni, che ha visto tutti i Consigli impegnati per cercare di dare il meglio, per l'Associazione e per i Soci. Riporto alcuni stralci più significativi dell'intervento.

"Quest'anno avremo molti premiati, sia Soci che hanno raggiunto i 30 anni di anzianità aziendale e che saranno premiati con la medaglia d'oro che molti Soci che hanno raggiunto i 35 anni di anzianità aziendale o che ci hanno lasciato dopo 30 anni di lavoro in Agusta e che saranno premiati con l'orologio. Siamo ben contenti di questi

traguardi raggiunti e certamente il premio suggella e rappresenta un bellissimo ricordo di tanti anni in Azienda, certi di aver collaborato a renderla così grande e importante. Permettetemi di rimarcare che anche quest'anno abbiamo garantito questo bellissimo premio, nonostante il

costo dell'oro continui a volare e di conseguenza il costo del premio è lievitato negli ultimi tre/quattro anni di circa il 70%. Questo vi fa capire perché stiamo operando al risparmio, magari penalizzando attività a favore dei Soci che prima in parte godevano di un contributo dell'Associazione, ma certamente il nostro massimo impegno è garantire e tutelare gli iscritti, così come prevede il nostro Statuto. Ma voglio sottolineare con grande soddisfazione come quest'anno premieremo con il distintivo d'oro ben 120 nuovi Soci che si sono iscritti al nostro Gruppo,



17 Aprile 2010

Festa del Lavoratore Seniores

Soci che si aggiungono ai 98 premiati lo scorso anno. Grande soddisfazione perché, nonostante il vivere oggi in Azienda, il lavorare in Azienda venga oggi visto decisamente in modo diverso rispetto 20/40 anni fa, in modo certo più utilitaristico, fine a se stesso, meno famigliare e spesso in modo asettico (finite le mie ore non ne voglio più sapere dell'Azienda, del lavoro e dei colleghi) nell'Azienda Agusta l'atteggiamento è decisamente diverso e queste iscrizioni lo confermano.

L'atteggiamento di chi sente un forte attaccamento all'Azienda, tanto da voler essere anche parte dell'Associazione che la rappresenta e che vuole, tramite i propri Soci, le proprie attività, così come recita il nostro Statuto, testimoniare al meglio l'immagine della stessa all'interno ed all'esterno. L'atteggiamento di chi comunque vuole ancora, al di fuori dell'Azienda, ritrovarsi con i colleghi, gli amici di lavoro attuali ma anche quelli del passato, condividendo attività e ricordi sempre nel nome della medesima Società. Ed io sono convinto che questo attaccamento, affetto, dedizione di tanti dipendenti abbia davvero contribuito, tra l'altro, e contribuisca tuttora a rendere questa Azienda un esempio quasi unico, permettendo alla stessa di superare crisi industriali veramente drammatiche ma che, con la forza anche di questi sentimenti, hanno



anche di cogliere lo spirito della nostra Festa ed anche di avere un quadro attuale della vita associativa di questi ultimi tre anni.

La Festa è iniziata con l'intervento di chi scrive che vuole anche riassumere perlomeno le attività principali e con maggior coinvolgimento di Soci dell'ultimo triennio.

Dopo il saluto ed i ringraziamenti per la disponibilità dell'Auditorium e per la loro presenza, ai nostri vertici, rappresentati da Ingegnere Giuseppe Orsi, A.D. di Agusta Westland, Ingegnere Bruno Spagnolini, A.D. di Agusta, Dottor Raffaele Izzo, Direttore Risorse Umane di Agusta Westland ed Ingegnere Alessandro Baricci, Direttore dello Stabilimento di Vergiate ed ai Sindaci presenti, in particolare l'Avvocato Maffioli Alessandro, Sindaco di Vergiate, il Signor Leonardo Tarantino, Sindaco neo eletto del Comune di Samarate, oltre al Console della Provincia di Varese Dottor Rossi Giampietro ed il Rappresentante ANLA





permesso di arrivare ad oggi al top del settore elicotteristico ed industriale.

E' tempo di bilanci in quanto con queste Premiazioni chiudiamo il triennio di questo Consiglio Direttivo e dei Consigli sezionali che saranno rieletti nei primi mesi del prossimo anno. Devo dire che sono stati tre anni, già considerando l'attuale, veramente intensi come attività istituzionali e non. Devo dire che i Consigli hanno lavorato bene, non dico al massimo perché si può sempre fare meglio, lavorato bene, anche in certe realtà come Frosinone/Anagni, realtà dove forse storicamente non era stato ben compreso lo spirito di servizio e dedizione che l'essere eletti comporta nei confronti dei soci. Grazie pertanto al precedente Presidente, Signor



Antonio Campioni ed all'attuale Consiglio ed al suo Presidente Mario Vona che davvero ha dato una svolta al modo di operare e gestire l'Associazione di Frosinone ed Anagni con un unico interesse : il bene dell'Associazione e dei Soci. Molto sinteticamente vi riporto le attività più significative ed impegnative, senza nulla togliere a molte altre attività che entrano ormai nella routine direi quotidiana dell'Associazione, come ad esempio la Segreteria e qui ringrazio il Responsabile della Segreteria del Gruppo Agusta MV, il gruppo più numeroso, e tutto lo staff

l'Associazione vive ed opera in unione con l'Azienda, il territorio e gli stessi Soci, è rappresentata dal nostro Giornale. E qui l'anima dello stesso è il nostro Socio Dario Paganini che davvero si impegna tantissimo per riuscire a renderlo sempre più attuale, leggibile e piacevole. Tra l'altro Dario è anche l'artefice del sito Web del Museo che

inizia ad essere cono-sciuto in rete ed a raccogliere tanti visitatori ed appassionati.

Per ritornare alle attività istituzionali, in questi tre anni abbiamo premiato ben 885 Soci, consegnando 315 orologi, 195 medaglie d'oro, 248 distintivi d'oro per i neo

seniores e 7 targhe d'argento. Come potete comprendere è stato davvero impegnativo sotto tutti i punti di vista far fronte alla manifestazione più importante della nostra Associazione.

Altro nostro fiore all'occhiello è

della stessa, Signor Teani Angelo e la Segreteria del Gruppo Centrale con la Signora Manzoni Gaetana, coadiuvata dalla Signora Carrano Marisa. Altra attività importante che permette a tutti i Soci di conoscere l'attività svolta dalla Associazione e come

rappresentato dal Premio Studio per i nostri ragazzi : pensate che in questi tre anni (stimando il numero per l'anno in corso) abbiamo premiato in altrettante belle e sentite manifestazioni circa 740 ragazzi, di cui circa 100 diplomati e circa 200 laureati tra laurea triennale e specialistica. Penso che questo premio per i nostri ragazzi sia davvero anche uno stimolo ulteriore a continuare sulla strada intrapresa oltre che una bella soddisfazione per loro innanzitutto, ma anche per i genitori, nostri Soci, che hanno anche la possibilità di far conoscere ai propri figli l'Azienda per la



quale lavorano da tanti anni con professionalità e dedizione. Nell'ambito del Premio Studio ricordo in questi tre anni le 18 borse di studio e le ultime sei del triennio oggi le consegneremo ai ragazzi che si sono classificati nel bando dello scorso anno. Un grande grazie all'Azienda che ci permette anche questo riconoscimento alla bravura di tanti giovani che certamente hanno dato il massimo per raggiungere obiettivi così importanti e che sono un esempio da imitare da parte di tutti gli altri studenti.

Anche l'attività culturale, turistica e ricreativa in particolare presso la Pinetina, ha visto una considerevole



partecipazione di Soci e famigliari. Le manifestazioni culturali hanno visto la partecipazione ad oggi di circa 600 Soci, l'attività turistica è stata in grado di riunire per un giorno o più giorni oltre un migliaio di iscritti che con i loro famigliari hanno voluto passare dei momenti di divertimento assieme agli altri colleghi ed amici, rafforzando ulteriormente quel comune spirito di appartenenza che ci contraddistingue. Anche i momenti ricreativi presso la Pinetina, e qui ringrazio Enrico Introini e tutto il suo gruppo per la costanza e dedizione con cui tengono quest'area della brughiera a beneficio di tutti i Soci, sono stati numerosi, in particolare l'attività con gli Oratori della zona che ha visto in questi due ultimi anni la presenza di circa 2000 bambini che hanno passato delle bellissime giornate in brughiera, coccolati e serviti dai nostri volontari, oltre alla manifestazioni per aiutare le Associazioni di volontariato che seguono ragazzi e persone con gravi problemi fisici o psichici.



Dobbiamo poi ricordare l'attività al Museo che vede oltre 80 Soci impegnati nell'arco dell'anno a far da guida ai numerosissimi visitatori che continuamente vengono a trovarci. E' certamente un'attività che ci permette di rappresentare al meglio l'immagine del passato, del presente e, perché no, anche del futuro della nostra Azienda e questo ci rende veramente orgogliosi, anche perché il riscontro di chi ci viene a trovare è decisamente positivo. Anche in questo caso permettetemi di ringraziare Roberto Rossi ed il suo Gruppo, motore del Museo ed ora anche artefice del nascente archivio Agusta che sta iniziando a prendere forma in Villa. Qui abbiamo davvero necessità di avere persone che abbiano voglia di lavorare e divertirsi nel ricostruire la storia dell'Azienda ed io invito chiunque voglia unirsi a farsi avanti perché il lavoro da fare è veramente notevole e ci piacerebbe il prossimo anno inaugurare con la

nostra Azienda l'Archivio storico e la Biblioteca.

Da ultimo, ma non certo per minore importanza, voglio ricordare l'attività del sociale che ha visto tutti i Gruppi sezionali impegnati: dalla promozione in Azienda per la raccolta del sangue a Brindisi nel mese di luglio, dove normalmente c'è notevole carenza, dall'attività del Gruppo Frosinone/Anagni a favore di ragazzi disabili con una riuscita manifestazione che è stata ripresa anche dalla stampa locale, per arrivare alle numerose iniziative dei Gruppi del Nord che hanno portato a versare molti contributi a Gruppi che svolgono attività a favore dei diversamente abili

sul territorio ed ad organizzare manifestazioni in Pinetina o presso Case di Riposo per allietare anche solo per un giorno chi è stato certamente meno fortunato di noi.

Ed anche sapere che il prossimo mese il nostro logo ed il nome della nostra Azienda sarà posto sulla tensostruttura che sarà montata ad Onna a favore della comunità locale è veramente motivo di grande soddisfazione. Tensostruttura che noi abbiamo contribuito ad acquistare per circa il 70% del valore con i soldi raccolti nell'ultima lotteria. Devo qui ringraziare il Collegio dei Periti di Varese, Como e Bergamo che, grazie all'interessamento del Prof. Giorgetti che ringrazio di cuore, ci ha fatto avere un significativo contributo, la Protezione civile di Samarate che si è accollata l'onere del montaggio e la Ditta Tomasini che ha fatto il possibile per favorirci nell'acquisto. Penso che se tutte le altre



attività ed il Museo rappresentino al meglio l'immagine e l'attaccamento di tutti noi alla nostra Azienda sono altresì convinto che tutte le attività nel sociale rappresentino al meglio la solidarietà ed il cuore di tutti noi a favore dei più deboli.

E' certamente un altro motivo per renderci orgogliosi di appartenere al GLA.

Come già vi ho accennato quest'anno avremo le votazioni per i nuovi Consigli ed io voglio invitare davvero tutti quei Soci, sia quelli che già fanno parte del Consiglio ma anche quelli da poco iscritti all'Associazione, che sentono la voglia ed il piacere di lavorare, lavorare non solo a parole ma anche concretamente e rimboccandosi le maniche quando necessario, per l'Associazione ed a favore degli altri Soci, a candidarsi. In tal modo permetteranno poi a tutti gli iscritti di scegliere i loro rappresentanti che all'interno dei Consigli dovranno dare poi il loro contributo per continuare a tener vivo e migliorare ulteriormente questo nostro Gruppo. Gruppo, lasciatemelo dire, che all'interno ed all'esterno della nostra Azienda, rappresenta davvero una realtà ed un patrimonio umano unico nel nome di un' unica grande realtà industriale.

E' poi intervenuto l'Ingegnere Spagnolini



che ha portato i saluti dell'Azienda ricordando come la nostra Società abbia passato indenne l'anno della crisi, garantendo a tutti lavoro, occupazione e tranquillità e certamente con il nuovo anno si spera di ritornare ai livelli precedenti la crisi economica mondiale.

Dopo il saluto anche a nome dell'Amministrazione comunale del Sindaco di Vergiate, l'Ingegnere Giuseppe Orsi ha voluto consegnare una pergamena ed applaudire con tutto il pubblico i neo Maestri del Lavoro da pochi giorni nominati e che saranno premiati con l'ambita onorificenza il primo maggio, giornata dedicata alla Festa del Lavoro. L'Ingegnere ha ricordato il significato di essere Maestro del Lavoro, a maggior ragione in una Azienda come la nostra dove il valore dell'esperienza, dell'insegnamento e della professionalità sono fondamentali. Dopo aver applaudito i Maestri del Lavoro l'Ingegnere Orsi e l'Ingegnere Spagnolini hanno premiato i quattro ragazzi che hanno vinto la Borsa di studio (Ing. Iulita Maurizio, Dott. Cesaratto Marco, Dott.ssa Praderio Roberta e Dott.ssa Breda Emanuela). Gli altri due ragazzi (Ing. Marchegiani Maria Letizia e Dott.ssa Cesano Simona) non erano presenti per motivi personali, ma sono stati ricordati per il meritato applauso. L'Ingegnere Orsi nel premiare l'Ing. Iulita Maurizio ha voluto ricordare il recente incidente elicotteristico dove è rimasto coinvolto il papà Renato ed ha augurato allo stesso ed al Comandante Cassioli una veloce guarigione mentre tutti i presenti applaudevano con affetto e commozione i nostri colleghi.



Sono poi iniziate le premiazioni dei nostri Soci, iniziando dai "ventenni" per arrivare a quelli che hanno lasciato l'Azienda anche con 40 anni di anzianità.

Nell'ambito di queste premiazioni abbiamo voluto premiare e ringraziare anche quattro nostri Soci, che ho definito "storici", per l'impegno che sempre hanno profuso da anni, all'interno del GLA e per l'impegno che ancora oggi dedicano al Gruppo od al Museo con dedizione, sacrificio ed entusiasmo. Naturalmente il premio è esteso idealmente a tutto il Gruppo di lavoro che gli stessi gestiscono, gruppo di lavoro che davvero permette alla nostra Associazione di avere fondamentali attività all'interno della stessa.

Abbiamo così applaudito e ringraziato Roberto Rossi che con il suo gruppo praticamente organizza e gestisce il nostro Museo con risultati veramente validi, rappresentando al meglio l'immagine dell'Azienda e della nostra Associazione; medesimo discorso vale per Enrico Introini che con alcuni validissimi collaboratori permette alla nostra Pineta di essere sempre accogliente sia per i nostri Soci che per tutte le manifestazioni che vengono organizzate a favore dei disabili o per i

bambini degli Oratori. Un grande applauso anche per Angelo Teani, da anni Responsabile della Segreteria: lui ed il suo staff sono veramente impegnati giornalmente a gestire al meglio le molteplici attività e le richieste dei Soci del Gruppo Agusta MV. Infine un ultimo applauso ad Enrico Sironi e Cesare Tobaldo che, all'interno del Museo seguono la parte motociclistica, e gestiscono le richieste di tutti gli appassionati che spesso chiedono ragguagli tecnici o storici delle nostre leggendarie motociclette. Nessuno è ovviamente indispensabile ma certo queste persone e tutti quelli che con loro collaborano sono davvero determinanti per il Gruppo e per le attività fondamentali che rappresentano il cuore pulsante della nostra Associazione. Grazie ancora e tutti ci auguriamo che possano continuare con lo stesso entusiasmo e la stessa dedizione.

Come sempre al termine della manifestazione un aperitivo per tutti e la sera la cena in Mensa con gli amici di Frosinone, Anagni e Benevento che hanno voluto essere presenti a Vergiate in questa nostra Festa che davvero cementa ulteriormente quel legame già intenso che lega tutti noi al Gruppo ed alla nostra Azienda.

Un caro saluto a tutti Voi

*Il Presidente
Dott. Gianluigi Marasi*



Durante la cerimonia di premiazione dei soci l'Azienda e il Gruppo Lavoratori Agusta Seniroes hanno voluto congratularsi, consegnando loro una pergamena, con i neo nominati Maestri del Lavoro che verranno insigniti della Stella al Merito il prossimo 1° Maggio.

Ing. Bruno Spagnolini (socio GLA)
Dott.ssa Maria Grazia Boetti (socio GLA)
Ing. Walter Wagner
Sig.ra Franca Cerri (socio GLA)
Sig. Arrigo Pizzamiglio
Sig. Mario Zanelli (socio GLA)
Sig. Giulio Pigliacelli (socio GLA)
Sig. Andrea Tufi

Dott. Raffaele Izzo
Ing. Giovanni Novella
Sig. Roberto Apostolo
Sig. Carlo Stucchi
Sig. Osvaldo Urbani (socio GLA)
Sig. Luigi Castelli (socio GLA)
Sig. Mario Vona (socio e presidente GLA)
Sig. Oronzo Russo

Congratulazioni per l'importante onorificenza concessa, meritato riconoscimento dell'impegno, esempio e servizio profusi nella nostra Azienda in tanti anni di lavoro

Nelle nuove aree dello
stabilimento di Anagni
premiati:
i Seniores GLA,
i figli dei soci meritevoli
nello studio,
gli artisti del primo
concorso di pittura "Giabel"

di Franca Carcasole

Nello Stabilimento AgustaWestland di Anagni, si è svolta la tradizionale cerimonia annuale per premiare i soci Seniores del GLA che hanno raggiunto il traguardo dei 30 anni di attività aziendale e i figli dei soci più meritevoli che si sono distinti nello studio.

Da quest'anno si è aggiunto per la prima volta il "Premio Giabel": concorso di pittura sul tema "L'ala rotante sul nostro territorio", voluto e condiviso da tutti per ricordare l'ex socio del GLA Giacomo Belli, scomparso prematuramente.

La manifestazione si è svolta all'interno nel nuovo capannone dello stabilimento di Anagni dove, per l'occasione, era stata allestita la sala per la cerimonia di premiazione e ricavati appositi spazi per esporre in mostra statica assieme e componenti dell'elicottero per illustrare al pubblico intervenuto quanta nuova tecnologia è presente nei materiali di impiego di produzione Agusta ed i particolari processi speciali di rilavorazioni a cui devono essere sottoposte le parti prima dell'impiego.

L'intervento introduttivo del presidente sezionale del GLA Mario Vona è stato quello di rivolgere un saluto e i ringraziamenti ai dirigenti aziendali che sempre ci assicurano la loro presenza alle nostre manifestazioni, al Site Manager locale Ing. Andrea Battaglini per aver consentito l'organizzazione in

loco della cerimonia e al Site Manager dello stabilimento di Frosinone Ing. Giovanni Fittipaldi.

A seguire il saluto del Dott. Gianluigi Marasi che, in qualità di presidente centrale del GLA, ha di nuovo sottolineato l'importanza della nostra Associazione, invitandoci ad essere sempre un Gruppo omogeneo ed unito che crede nel rapporto umano all'interno e all'esterno dell'azienda, creando così quella immagine unica e positiva che ci contraddistingue.

Sul significato della manifestazione il



Dott. Raffaele Izzo, responsabile di Human Resource AgustaWestland, ha sottolineato l'importanza della "esperienza" dei seniores come elemento fondamentale ed indispensabile per trasferire il Know-How ai giovani neo-assunti: a loro il

compito di garantire e mantenere nel prossimo futuro il livello di eccellenza progettuale e tecnologica in cui opera l'azienda.

L'Ing. Bruno Spagnolini, in qualità di Amministratore Delegato di Agusta, ha sottolineato il valore del patrimonio rappresentato dalle

maestranze che hanno consentito negli anni un così brillante sviluppo del gruppo e la necessità dell'approfondimento negli studi per ottenere dai giovani tecnici maggiore preparazione, più motivazione e tanta volontà da consentire all'azienda di confrontarsi alla pari con mercati globali aeronautici sempre più agguerriti e tecnologicamente avanzati.

Tale esigenze, non solo dell'industria ma anche del paese, nascono dalla competizione globale, dalle innovazioni tecnologiche, dalla rapida obsolescenza delle conoscenze tecniche e soprattutto dal business diversificato; richiedendo personale altamente qualificato con profili professionali da realizzarsi attraverso un percorso di preparazione di base di buon livello e allineata agli standard internazionali.

Per tali motivi l'azienda dovrà rivolgere attenzione reale al livello di preparazione dei neo-assunti, alla formazione continua e alla valorizzazione delle competenze tecnico-specialistiche che necessariamente dovranno essere di elevato livello se si vorrà mantenere un ruolo primario di Leadership e di eccellenze in campo aeronautico.

I premi studio sono stati conferiti a studenti delle scuole medie inferiori e superiori e lauree di 1° e di 2° livello; la dedica dei premi è stata indirizzata a tutti gli studenti dell'Aquila. La borsa di studio quest'anno è stata assegnata al neo Ing. Maria Letizia Marchegiani che ritirerà il premio alla prossima manifestazione a Cascina Costa.

Al termine della manifestazione l'azienda ha offerto a tutti i convenuti un abbondante e ricco rinfresco nei locali della mensa congedandosi con un arrivederci al prossimo anno.



Nello scorso numero del giornale ci siamo dimenticati di inserire i premiati della **seconda classe superiore**.

Rimediamo su questo numero la imperdonabile dimenticanza, complimentandoci con gli studenti per il risultato ottenuto lo scorso anno scolastico e sperando di rivederli anche quest'anno per consegnare loro il premio per la **terza classe**

PREMIO STUDIO 2009 Sezionale AgustaMV - SCUOLA MEDIA SUP. CLASSE 2°

ANAMATEROS	ANASTASIA	7.25	MARZETTA	ALESSANDRO	7.60
BISSARO	EDOARDO	7.90	MESCHI	FRANCESCA	8.77
BOSSI	FRANCESCA	7.75	MILAN	IRENE	7.60
DE TOMASI	MATTEO	7.62	MONTORFANO	GIORGIO	8.62
DELL'AVERSANO	GUYA	7.27	MONZANI	TAMARA	7.22
LUOTTI	MATTEO	7.40	PEDROCCHI	DANIELE	8.12
MARASI	ALESSANDRA	7.56	PITTONI	GIULIA	8.13
MARCHESE	VALENTINA	8.00	RAVAROTTO	ELEONORA	7.90

PREMIO STUDIO 2009 SEZIONALE FROSINONE - ANAGNI

SCUOLA MEDIA INF. CLASSE 1°			SCUOLA MEDIA SUP. CLASSE 1°			SCUOLA MEDIA SUP. CLASSE 4°		
INGIOSI	ANTONELLA	9.08	PALLADINI	MARZIA	9.12	MACCIOCCHI	CHIARA	8.41
CIRELLI	VALERIO	9.00	ZAMBON	SILVIA	8.00	SANTUCCI	CLAUDIA	7.70
LAGUERCIA	GIORGIA	9.00	MASSICCI	MARTINA	7.75	MISERCOLA	BARBARA	7.54
PALLADINI	VIRGINIA	8.00				RUFFALDI	MANUEL	7.30
						SERA	ELEONORA	7.00
SCUOLA MEDIA INF. CLASSE 2°			SCUOLA MEDIA SUP. CLASSE 2°			SCUOLA MEDIA SUP. CLASSE 5°		
PERFILI	LORENZO	10.00	FIOCCO	FABIOLA	8.72	COLONNELLO	SARA	94/100
STACCONE	FRANCESCO	10.00	SCACCIA	ROSITA	7.66	TERSIGNI	CLAUDIA	88/100
MASTROGIACOMO	VALENTINA	9.25	DI MARIO	MIRIAM	7.62	OROLI	SARA	85/100
ZACCARI	FEDERICA	8.78	OREFICE	STEFANO	7.55	INGIOSI	DANILO	85/100
CAMPANELLO	RICCARDO	8.08	DI MARIO	ANDREA	7.25	SACCUCCI	VALERIA	82/100
			SEVERONI	EMILIA	7.22	MASSIMI	M.CRISTINA	80/100
SCUOLA MEDIA INF. CLASSE 3°			SCUOLA MEDIA SUP. CLASSE 3°					
BASSINI	FABRIZIO	9/10	DI FABBIO	MONICA	9.33	FRIONI	GIANNI	80/100
SCACCIA	GIULIA	9/10	PERFILI	ALICE	8.50			
SCERRATO	GIORGIA	9/10	DELL'UNTO	VANESSA	8.10			
PALLADINI	ALBERTO	8/10	COLANTONIO	DAVIDE	7.36			
			ANGIONE	ROSITA	7.10			

LAUREE DI PRIMO LIVELLO

DE LUCA	MARGHERITA	Scienze e tecnologie per l'ambiente	110/110L
GAETANI	FRANCESCA	Scienze dell'educazione	110/110
SPERANZINI	ELISABETTA	Studi storico-artistici	108/110
FIORINI	MARA	Servizio sociale	105/110
MARCOCCIA	TIZIANA	Infermieristica	105/110
CIOCCHETTI	ELENA	Formazione e sviluppo delle risorse umane	104/110
PIGLIACELLI	DANIELE	Scienze della comunicazione	103/110
PALOMBI	CLAUDIO	Economia e istituzioni	102/110
FRAVETO	ALICE	Scienze biologiche	99/110
DELL'UNTO	SAMANTHA	Infermieristica	98/110

LAUREE DI SECONDO LIVELLO

CAPOCCIAMA	IVANO	Studi teatrali	110/110 L
MARROCU	ALESSANDRA	Scienze e tecnologie per l'ambiente	110/110 L
CIRILLO	RAFFAELE	Scienze e tecnica dello sport	110/110
GATTABUIA	SIMONE	Ingegneria edile	108/110
LISI	FRANCESCA	Lingue e letterature europee ed americane	106/110
CIOCCHETTI	CLAUDIO	Educazione musicale	105/110
PICA GERMENIA	ANDREA	Ingegneria meccanica	105/110
PATRIARCA	FRANCESCA	Scienze della formazione primaria	102/110

BORSA DI STUDIO a MARCHEGIANI MARIA LETIZI laureatasi in Ingegneria informatica con 110/110 Lode

PREMIO STUDIO 2009 SEZIONALE BRINDISI

SCUOLA MEDIA INF. CLASSE 1°			SCUOLA MEDIA SUP. CLASSE 3°			SCUOLA MEDIA SUP. CLASSE 4°		
LONGO	FRANCESCA	8.25	FAGGIANO	FRANCESCA	8,00	MARTINA	GIULIA	7,20
SCIIGLIUZZO	ANDREA	8.07	GEMMA	LUCA	8,80			
			GIGLIO	ROBERTA	7.18			
SCUOLA MEDIA INF. CLASSE 2°			GUADALUPI	ALESSANDRA	7,30	SCUOLA MEDIA SUP. CLASSE 5°		
COSACCO	MARCO	8.08	RUBINO	GIUSEPPE	8.66	ANTONAZZO	SIMONE	90/100
FUNIATI	EMANUELE	9,00	SCARANO	ERIKA	7,00	D'AMATO	FANNY	100/100
						D'ANDRIA	VERONICA	97/100
SCUOLA MEDIA INF. CLASSE 3°						FUNIATI	ELISA	80/100
BRUNO	SIMONE	9/10				VITULANO	FEDERICA	91/100
GALASSO	LAURA	10/10				VOLGO	ROBERTO	82/100
LEONE	FRANCESCO	9/10						
OLIVA	ALESSANDRO	10/10						
SCUOLA MEDIA SUP. CLASSE 1°			LAUREE DI PRIMO LIVELLO					
FARINA	FRANCESCA	7.25	D'ARIA	GIORGIO	Arti visive e discipline dello spettacolo	108/110		
			FUNIATI	MARCO	Ingegneria edile	106/110		
			MARZIO	CATERINA	Comunicazione linguistica interculturale	106/110		
SCUOLA MEDIA SUP. CLASSE 2°			LAUREE DI SECONDO LIVELLO					
CAVALLO	CLAUDIA	7.62	ANTONINI	ROSA	Scienze dell'educazione	100/110		
COSACCO	ALESSIO	8.77	CESANO	SIMONA	B.S.			
GRECO	PAOLO	8.87	IAIA	LEA	Amministrazione e controllo delle aziende	110/110 L		
RADEGLIA	SIMONE	7,80	PIETANZA	ANDREA	Finanza intermediari e mercati	110/110		
RAGIONE	ANNA MORENA	7.72	RIZZA	ANNALISA	Genetica e biologia molecolare	110/110 L		
SCIIGLIUZZO	MARCO	8.12						

BORSA DI STUDIO a CESANO SIMONA laureatasi in Finanza e assicurazioni con 110/110 Lode



Associazione di volontariato "I COLORI del SORRISO" Onlus



Per un essere umano, il ricovero e la degenza in ospedale sono quasi sempre una causa di forte stress e comunque di disagio.

Ci sono migliaia di studi che dimostrano l'enorme importanza dell'umorismo per la salute.

L'Associazione **"I COLORI del SORRISO ONLUS"** opera a Varese e provincia dal 2003, ad oggi siamo in 96 soci tutti volontari, Clown di corsia che operano presso le pediatrie di Varese, Cittiglio, Busto Arsizio, Saronno, Tradate e case di riposo Mons. Comi di Luino, 3SG (ex Camelot) di Gallarate e reparto di riabilitazione funzionale dell'ospedale di Cuasso al Monte, reparto "Caravatti (Nucleo SV) della Fondazione Molina.

Abbiamo lo scopo di portare il sorriso e la fantasia negli ospedali.

L'umorismo può infatti svolgere un'efficace funzione di anestetico naturale, permette di accorciare la distanza tra medico e paziente e consente di entrare più velocemente in empatia.

Il Clown di Corsia opera a stretto contatto con le persone in situazioni di disagio e per questo il percorso di formazione è continuo non limitandosi alle arti tipiche del clown circense, ma prevede anche argomenti di psicologia, crescita personale e pensiero positivo.

I nostri aiuti economici vanno anche oltre frontiera sostenendo le missioni, nel 2009 siamo stati in Abruzzo, Madagascar ed Uruguay. Potete saperne di più di noi visitando il nostro sito www.icoloridelsorriso.it

Un naso rosso
per ridere a più non posso.
Un Sorriso speciale
che scaccia ogni temporale.
Un dono dal cuore
che si chiama AMORE.



Al Presidente Centrale

AL Consiglio Direttivo del Gruppo Lavoratori Seniores AGUSTA MV
e a tutto il gruppo GLA Seniores Agusta

Un grazie sentito per la somma da Voi devoluta alla nostra associazione

Anticipiamo sin d'ora la nostra disponibilità per la giornata con i diversamente abili che si terrà il giorno 20 giugno

Un cordiale arrivederci.

IL Presidente Clown Giogi
Cuomo Giovanna
Ghiro Nadia (Socia GLA Seniores)
Clown Ghiretta



N.d.R. La nostra socia Nadia con i clown de
"I colori del sorriso"
sarà presente, per allietare i nostri ospiti, alla
prossima Festa dei Diversamente Abili



Riceviamo dalla ASSOCIAZIONE ITALIANA GLICOGENOSI nella persona del suo rappresentante legale protempore Dott. Fabrizio Seidita e pubblichiamo:

Assago, Dicembre 2009

Cari amici, curare l'ufficio stampa e gli eventi per una Associazione famosa è facile....si trovano attori, cantanti, sponsor, banche ed aziende che offrono con generosità soldi e regali.

Curare l'ufficio stampa e gli eventi per una piccola associazione che si occupa di una malattia rara è difficile. Ogni anno più difficile. Perché?

In un mondo dove tutti vogliono apparire sotto i riflettori...anche chi fa del bene, come tutte le prime donne, vuole apparire "più buono" degli altri.

Molti degli aiuti che ricevono le associazioni famose non arrivano né ai bambini né ai malati. Vengono utilizzati per pagare gli stipendi o la pubblicità. I soldi che arrivano alle piccole associazioni invece, vengono utilizzati solo per i malati. Perché? Perché nessuno di noi ha uno stipendio e tutto viene fatto solo per un sogno: trovare una cura per i propri figli. Quindi nessun titolo sui giornali, ma una mano concreta per affrontare ogni giorno il dolore....

Ed è per questo motivo che vogliamo ringraziare tutti voi per quello che ci avete regalato in questi anni: avete dimostrato di essere diversi....speciali....

Amici, ma non solo....persone che possiedono un cuore e un'anima.

Cosa, credeteci, non facile da trovare in questo periodo in cui l'attenzione di tutti è incentrata solo sul proprio egoismo.

Cosa dirvi?

Grazie per tutto quello che avete fatto e non dimenticatevi di questa piccola associazione che ha bisogno di persone come voi per vivere....

Ass. Italiana Glicogenosi Onlus

Dott. Fabrizio Seidita

(lettera firmata)

Riceviamo i ringraziamenti anche da parte del
"VILLAGGIO DEL FANCIULLO"



Fondazione Padre Oreste Cerri - Onlus
nella persona della Sig.ra Gina Erba per la donazione
effettuata dal Gruppo Lavoratori Agusta Seniores
Agusta-MV a favore della fondazione.

La somma di **5.344,50 Euro** raccolta con la
sottoscrizione a premi dello scorso settembre in
occasione del pranzo sociale servirà ad acquistare una
tensostruttura del valore di **9500 Euro** per l'asilo di
Onna.

Vogliamo ringraziare:

- il Prof Giorgetti del Collegio dei Periti di Varese, Como e Bergamo che si è fatto promotore presso il Collegio per farci avere un significativo contributo a parziale copertura della spesa.
- La protezione civile di Samarate che si è accollata l'onere del montaggio
- la Ditta Tomasini che ha fatto il possibile per favorirci nell'acquisto

Ricordiamo ai lettori che l'asilo di Onna dato in gestione alle suore della Presentazione è stato intitolato a Giulia Carnevale deceduta a soli 23 anni nel crollo della palazzina dove viveva a L'Aquila, in via dell'Orto Agrario, vicino alla Casa dello Studente.

Giulia, iscritta al terzo anno di Ingegneria edile, aveva progettato la scuola materna per l'esame di composizione architettonica che avrebbe dovuto sostenere pochi giorni dopo l'apocalisse. Aveva immaginato la scuola materna come un libro da aprire e sfogliare, al cui interno le attività sono protette da una sorta di guscio. Con la costruzione di questa scuola i suoi sogni, spezzati la notte del 6 aprile nel crollo della palazzina, si sono materializzati e brillano di una luce intensa. Le speranze, la fantasia creativa e l'entusiasmo di Giulia vivranno così nella "sua" scuola che, con il nostro piccolo apporto, ora è diventata un po' anche "nostra".

Spett.le
Associazione Gruppi Lavoratori
Seniores AGUSTA
Al Presidente Sezionale
MAURO BOSCHETTI

Gallarate, lì 07/01/2010
Protocollo nr. 29/5A

Oggetto: ringraziamenti

A nome mio, di tutti i volontari e dei dipendenti del comitato di Gallarate con la presente sono ad esprimere il più sentito ringraziamento a quanti hanno contribuito alla generosa donazione che permetterà l'acquisto di n. 01 manichino per la RCP che consentirà ai nostri volontari di perfezionare la loro preparazione.

Grazie a voi il ricordo del nostro Vvds Fulgosi Agostino, sempre vivo fra noi, si rinnova in questo gesto concreto, con l'occasione si porgono i più cordiali saluti

Il commissario
Miro Costa
(Lettera firmata)



CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato Locale di Gallarate



Il progetto dell'asilo di Onna, firmato da Giulia Carnevale, - luglio 2009



Associazione Papà Ildebrando (ONLUS)
già "I MIEI AMICI LEBBROSI"
Via Ronchetti, 4
21013 Gallarate (Va)

Gallarate, 11 gennaio 2010



L'Associazione Papà Ildebrando ringrazia il Consiglio Direttivo del Gruppo Lavoratori Seniores AGUSTA MV per la somma di 300,00 euro che così gentilmente avete voluto donare.

Questa somma verrà destinata per la costruzione di una scuola materna e casa per le suore che stiamo portando a termine nel sud del Kerala (India) a Eramalloor.

Anche a tutti voi auguro un felice e prospero 2010.

Associazione Papà Ildebrando
già "I MIEI AMICI LEBBROSI"
Via Ronchetti, 4

Anita Crespi



AgustaWestland a favore dell'A.I.L.



Sulla spinta di AgustaWestland di Frosinone e di Anagni altri grandi gruppi industriali locali aderiscono alle manifestazioni "STELLE DI NATALE", a favore dell'**Associazione Italiana contro le Leucemie Linfomi e Mieloma**.

Siamo veramente compiaciuti che l'iniziativa, da qualche anno proposta dal nostro gruppo, riscontri il favore e la partecipazione di altri grandi gruppi locali che si adoperano, al nostro fianco, per la raccolta fondi destinati alla ricerca e all'aiuto delle persone colpite da questa grave malattia.

Le manifestazioni proposte da due volontari iscritti al Gruppo Lavoratori Agusta Seniores di Anagni-Frosinone si sono svolte rispettivamente nei giorni 3-4 e 10 dicembre 2009.

Il risultato, grazie alla sensibilità dimostrata da tutto il personale, è stato superiore alle aspettative.

Un ringraziamento di cuore va sicuramente a tutti i dipendenti, ma anche ai vertici aziendali, che hanno permesso di portare nelle fabbriche della nostra terra una delle tante iniziative che l'A.I.L. propone con la speranza di dare sollievo, soprattutto sotto l'aspetto psicologico, alle famiglie e ai pazienti che si trovano ad affrontare momenti di grande dolore ed angoscia per questa malattia.

Ancora grazie a tutti con la speranza di rivederci alla prossima iniziativa dell'A.I.L. sempre più numerosi e sempre più convinti che ogni piccolo passo che la ricerca compie è necessario per raggiungere un unico grande scopo: rendere le Leucemie, i Linfomi e Mielomi, mali sempre più curabili.



Mario Patriarca



Da Cochin ci arrivano, via email, i ringraziamenti di Mons. Joseph Kariyil, vescovo della diocesi

Cari Amici,

Io sono Mons. Joseph Kariyil, il vescovo di Diocesi Cochin da Luglio 2009.

Vi ringrazio molto per il vostro generoso contributo per noi, per la costruzione della scuola Nursery delle suore.

Sig. Anita Crespi ci ha mandato a noi Euro 6015. Lei mi ha scritto che "Euro 300,00 sono stati donati dal Gruppo Lavoratori Senior della ditta Agusta-Westland. A voi tutti del Gruppo Lavoratori Senior dico un BIG THANK YOU. Dio vi benedica.

Stiate bene.

Con tanti auguri

Mons. Joseph Kariyil - Bishop's House
Fortcochin - Cochin- 682001- Kerala. India.

Una giornata vissuta tra i diversamente abili dell'U.N.I.T.A.L.S.I.

di Franca Carcasole

Tra le numerose iniziative programmate dal Gruppo Seniores Sezionale Agusta di Frosinone-Anagni, era stato previsto di dedicare ed offrire un'intera giornata a favore delle associazioni che si occupano di solidarietà sul territorio ciociaro.

Il 19 dicembre 2009, in anticipo alle feste natalizie, sono state invitate a festeggiare insieme a noi, presso i locali della mensa aziendale i diversamente abili dell'U.N.I.T.A.L.S.I. Il clima dei festeggiamenti quest'anno è stato particolarmente gioioso poiché oltre ad offrire disponibilità, cortesia ed accoglienza da mettere tutti a proprio agio; con il contributo in danaro offerto



dalla locale Banca BCC di Roma è stato possibile donare cappellini e modellini di elicotteri a tutti i diversamente abili intervenuti.

Questo gesto concreto è stato un modo per dimostrare che quest'incontro è particolarmente sentito dall'azienda che non vuole assolutamente sostituirsi agli enti preposti a cui sono affidati tali compiti ma vuole aggiungere ed accrescere il desiderio di amicizia e di solidarietà verso coloro che vivono condizioni diverse e soprattutto far



sentire, nonostante tutto, che qualcuno pensa a loro e gli vuole veramente bene.

La giornata è proseguita con la celebrazione della SS.Messa officiata dal vescovo Mons. Spreafico, che ha visto la partecipazione di autorità locali, civili e militari e un vasto pubblico di amici, simpatizzanti e familiari oltre al responsabile del Site Manager di Frosinone Ing. Giovanni Fittipaldi.

Non potevano mancare suoni, canti ed un ricco pranzo a base di succulenti



piatti tradizionali del posto. per rendere questa festa allegra e spensierata.

Donare questi momenti di emozioni sinceri e commoventi, oltre a farci sentire tutti particolarmente orgogliosi, felici, soddisfatti; oltre ad accrescere in ognuno di noi il **desiderio di amicizia; di rendersi utile e di aiutare gli altri; rafforza la speranza** affinché si realizzi una nuova cultura dell'umanità con spiccate caratteristiche di impegno, attenzione e amore verso gli altri.

A testimonianza dell'organizzazione e impegno dato da tutti noi del G.L.A. Seniores di Frosinone ed Anagni, segue la lettera di ringraziamento inviata dalla Dott.ssa Marini alla nostra società.



IN UN MONDO IN CUI TUTTO E' SOLO PROFITTO:

“ L ' A G U S T A



L'Agusta non è solo un'industria, la prima industria italiana per competenza in campo aeronautico, è anche una comunità di uomini e di donne che vivono nel tessuto sociale italiano, ponendosi come punto di riferimento in quanto a solidarietà e condivisione.

Il 19 dicembre siamo stati invitati a festeggiare il Natale presso i locali della mensa dell'azienda e con l'u.n.i. t.a.l.s.i. c'erano altre associazioni che si occupano di solidarietà.

Disponibilità, cortesia e una grande empatia sono stati gli elementi caratterizzanti l'accoglienza che ci è stata riservata.

I nostri amici si sono trovati come casa loro, non c'era un'affrettata e formale gentilezza, ma un'accoglienza che ha messo tutti a proprio agio e che ci ha fatto vivere questo anticipo di Natale come una vera grande famiglia.

Mi sento di ringraziare l'Agusta per quello che ci ha offerto e che continua ad offrire al mondo del disagio fisico e psichico in Italia; per tutto quello che fa in campo internazionale, per il terzo mondo in cui abbiamo saputo è impegnata con progetti di cooperazione.

Augurandoci che il resto del mondo industriale italiano prenda esempio da questa azienda e non tenga come unico obiettivo delle proprie azioni il profitto ma la solidarietà e l'impegno per una maggior umanizzazione del nostro mondo:

inviando un abbraccio

tutti gli amici dell'u. n. i. t. a. l. s. i. di Frosinone

I laboratori creativi del GLA

di Giuliana Bellinato e Liliana Coscia

La filigrana di carta (Quilling)

E' una tecnica di antiche origini, addirittura pare risalire al 15° secolo, quando alcuni monaci, non avendo disponibilità economiche per decorare immagini sacre e reliquie con la filigrana d'oro o d'argento, utilizzavano la carta che, opportunamente trattata e dipinta, ne imitava l'aspetto. Anche in epoca vittoriana veniva utilizzata come passatempo, al pari del ricamo, dalle signore benestanti che si dilettavano a decorare scatole, cestini da lavoro, ecc.. Qualche museo conserva tuttora alcuni lavori dell'epoca.

La tecnica consiste nell'arrotolare, sagomare e incollare apposite strisce di carta per creare motivi simili alla filigrana d'oro o d'argento. Oggi si utilizza per impreziosire biglietti, bomboniere, scatole o per creare addobbi, miniature, gioielli, ecc.

Purtroppo in Italia la tecnica del quilling non è molto conosciuta ed è difficile trovare l'occorrente, nonostante si tratti di un hobby poco costoso e molto versatile.

Abbiamo voluto dedicare un laboratorio a questa piccola forma d'arte, realizzando in occasione della Pasqua un allegro centro tavola e mostrando qualche altra possibile applicazione del quilling.

Per qualcuna delle nostre partecipanti è stato "amore a prima vista": da quando ha iniziato con il nostro laboratorio, non ha più smesso di realizzare deliziose decorazioni dipinte a mano e sfumate con gli acquerelli. Molte signore si sono mostrate entusiaste vedendo i nostri gioielli, chiedendoci le istruzioni per la realizzazione: approfittiamo dunque di questo spazio per illustrare il procedimento.

Se la tecnica vi incuriosisce, cercate in Internet le parole filigrana di carta, quilling o paper filigree e vedrete quante meraviglie si possono realizzare.

Prima di passare ai nostri gioielli, non possiamo fare a meno di sottolineare ed accogliere con gioia l'iniziativa delle colleghe di Frosinone, che hanno intrapreso con entusiasmo l'avventura dei "laboratori creativi" con finalità benefiche. Auguri a tutte le nostre colleghe creative perché l'iniziativa possa proseguire con successo!

L'attrezzatura base

Attrezzo da quilling = si tratta di uno strumento simile ad un punteruolo, ma con la punta a forchetta nella cui fessura si inserisce un'estremità della carta da avvolgere. In mancanza di questo attrezzo si può usare un bastoncino da cocktail o uno stecchino a cui si è effettuata una fenditura

Strisce di carta da quilling = in commercio esistono apposite strisce di carta di vari colori lunghe 30 o 45 cm; la larghezza può variare dai 3 ai 10 mm. E' possibile comunque utilizzare qualsiasi tipo di carta, purché adatta ad essere arrotolata senza sciuparsi o spezzarsi.

Colla vinilica = E' una colla che non lascia traccia e conferisce resistenza alla decorazione; si applica con l'aiuto di uno **stecchino**

E' utile tenere a disposizione anche un **paio di forbici**, alcuni **spilli**, un **cutter** e delle **pinzette di tipo filatelico**



Il procedimento

Inserire l'estremità della striscia di carta nella fessura dell'attrezzo da quilling, bloccandola con una minuscola piega. Ruotare l'attrezzo per arrotolare la carta, guidandola con le dita senza premere eccessivamente.

Quando il rotolino è sufficientemente grande, sfilarlo dall'attrezzo, lasciarlo allentare un poco per formare una spirale morbida e incollarne l'estremità con l'aiuto di uno stecchino; per formare un rotolino compatto, sfilare il rotolino dall'attrezzo tenendolo ben stretto e incollarne l'estremità.

La spirale morbida può essere sagomata in vari modi; ad esempio, schiacciandone una parte si ottiene una goccia, schiacciando due parti opposte si ottiene una foglia. In questo modo possono essere realizzate molte altre forme.

Il lavoro può essere rifinito con una mano leggera di vernice trasparente che aiuta a rafforzare la superficie.

Alcune delle forme base:



Spirale chiusa



Rotolino stretto



Mezza luna



Cuore aperto



Goccia

Pendente “Gocce di mare”



Occorrente

- strisce da Quilling alte 0,3 cm lunghe 45 cm : 2 bianche, 2 azzurre, 2 celesti
- oltre all'attrezzatura base sopra indicata, è consigliabile aggiungere qualche decorazione, come piccoli pendenti, perle, ecc.

Procedimento

1. Realizzare 4 gocce con le due strisce azzurre, con una striscia bianca e una striscia celeste
2. Affiancare e incollare le gocce come da immagine, aiutandosi con degli spilli; lasciare asciugare
3. Realizzare un rotolino stretto con la striscia bianca
4. Con la striscia celeste formare una mezza luna, incollando poi le due estremità della mezza luna tra di loro
5. Incollare queste due forme sul pendente
6. Stendere un velo di colla vinilica su tutta la superficie, facendo attenzione a non deformare le spirali; lasciare asciugare
7. Rifinire con una mano leggera di vernice trasparente; lasciare asciugare
8. Aggiungere la decorazione scelta (in questo caso si tratta di un piccolo delfino d'argento), fissandola con l'apposito anellino da bigiotteria e incollare con la colla vinilica una perla al centro del pendente
9. Il cordoncino può essere realizzato con del filo da ricamo attorcigliato.



MERCATINI DI NATALE NELLA FORESTA NERA

di A. Terzi

E' sabato mattina, ci troviamo nel parcheggio a Cascina Costa e stiamo aspettando il bus che ci porterà nell'avventura di due

giorni nella magica regione della Foresta Nera.

Per colpa di una fermata non programmata e di un lungo fermo in dogana, arriviamo tardi a Baden Baden. La guida purtroppo, dato il grande ritardo, non ci ha aspettato così salta la visita guidata nel centro storico della città, quindi, in gruppo o da soli, si gira per le vie osservando le particolarità che caratterizzano questi posti.

Verso fine pomeriggio partiamo alla volta di Gengenbach dove arriviamo all'imbrunire, le luci di Natale fanno capolino dalle finestre e dalle vetrine creando la tipica atmosfera Natalizia.

In città possiamo ammirare il palazzo del Municipio con le tipiche sequenze delle finestre dell'avvento; è semplicemente stupendo, le finestre però sono ancora chiuse. Davanti al palazzo è stato posizionato un palco dove un gruppo di donne si esibisce in canti natalizi: sembra che ci stiano dando il benvenuto; tutto intorno alla piazza sono state allestite le caratteristiche casette di legno che con le luci invogliano a curiosare. Dopo un giro tra acquisti o solo di curiosità ci dirigiamo in albergo per la cena ed il pernottamento.

Le ore della notte volano sotto un caldo piumino e così ci troviamo già domenica mattina, partiamo per Friburgo dove incontriamo la nostra guida. Durante la visita ci spiega e racconta il centro storico della città e dopo due ore di lezioni di storia cittadina andiamo a fare un giro per le casette del mercatino degustando un boccale di birra.

Anche questo mercatino è molto ricco di curiosità e particolarità e tra una casetta ed un'altra arriva l'ora di avviarsi verso il bus, dove finalmente possiamo riposarci.

Durante il ritorno verso casa, all'uscita dal tunnel del Gottardo, troviamo a salutarci una bufera di neve con il suo sfarfallio di fiocchi ed in quel momento una voce dal fondo del pullman esclama "Adesso si che è Natale!".

Anche questa avventura è finita, siamo stanchi e sotto un'acqua torrenziale scendiamo dal bus salutando amici e conoscenti e dandoci appuntamento alla prossima gita.



L'otto maggio prossimo il museo di Volandia, nelle officine ex Caproni, apre ufficialmente i battenti e da questa data resterà aperto tutti i giorni escluso il lunedì. Oltre ai velivoli esposti durante la preview come il Caproni CA1, Siai Marchetti S79, l'Agusta Bell AB204 ecc. verranno inseriti nuovi velivoli come il DH100 Vampire, il Pitts S1 TGM, i SIAI S211 e SF260, il Macchi MB326 e MB339, il Gabardini Idro, il Caproni Ca18, il Bleriot ed altri ancora.

**PARCO E MUSEO DEL VOLO
VOLANDIA
MALPENSA**



Gianni Caproni a bordo del Ca.1

Nel settore "ala rotante" verrà esposto l'Autogiro Magni, l'Agusta A104, gli AB47, il CH47, SH3D, NH500.

Una sala è riservata a gran parte dei modellini Piazzai mentre in un'altra sala si potranno consultare libri e documenti d'epoca.

Fra le tante novità anche l'ampliamento del parco giochi per i bambini.

In occasione del centenario del primo volo del Caproni CA1 ideato da

Gianni Caproni e pilotato dal meccanico/autista e d'improvvisato

pilota Ugo Tabacchi nella brughiera di cascina Malpensa, il 27 maggio verrà effettuato un annullo filatelico.

Il Gruppo Lavoratori Agusta Seniores sezionale Caproni, in concomitanza con l'emissione da parte delle Poste Italiane di una cartolina commemorativa dell'evento, emetterà una busta con due cartoline ricordanti il primo volo del Ca1 e il centenario di fondazione della prima Industria Aeronautica Italiana avvenuto il 21 Aprile 2010.

G. Buratti



1910 - Il primo capannone alla Malpensa

Come si custodisce la memoria

Recita l'art. 2, comma d)
dello statuto GLA – Seniores:
"Mantenere viva la storia aziendale
con iniziative atte a divulgare la sua
conoscenza."

di Enrico Sironi

Noi possiamo costruire la nostra storia solo attraverso documenti e testimonianze.

È notorio che la MV non è mai stata prodiga di notizie sulla produzione e tanto meno su tutto quello che riguardava le moto da competizione. Dopo aver raccolto e riordinato documenti aziendali e pubblicazioni giornalistiche, confrontati con le memorie di più persone, siamo riusciti a elencare tutta la produzione della Meccanica Verghera con le quantità certe o stimate dei singoli modelli.

Di conseguenza abbiamo censito le varie progettazioni motoristiche andate in produzione o rimaste prototipiche, segnalando le derivazioni che si sono sviluppate in corso di produzione.

Più difficoltosa è stata la ricerca sui motori da competizione. Di grande aiuto sono stati i meccanici che, frugando nella loro memoria, hanno permesso di comporre l'iridato mosaico motoristico che la MV ha realizzato nei 33 anni di presenza nel panorama agonistico, imprimendo nella memoria un ricordo inestinguibile.

Ne è la conferma l'uscita nel 2009 di quattro pubblicazioni di carattere tecnico.

Un editore giapponese presenta l'evoluzione di otto moto GRAND PRIX che hanno dominato il mondiale della classe 500 dal 1949 al 2009. Nel volume **"The Grand Prix Motorcycle"** sono dedicate alla MV 52 pagine che ripercorrono la storia del modello del 1952 sino all'ultimo del 1976.

Prima che il volume venisse dato definitivamente alle stampe, abbiamo ricevuto le schede tecniche in inglese per l'approvazione o un'eventuale rettifica dei contenuti e recentemente ci sono pervenuti due volumi freschi di stampa. Una veste tipografica bellissima con un solo piccolo neo: i testi sono soltanto in caratteri del Sol Levante. Allegheremo ai volumi, che andranno ad arricchire la nostra biblioteca, schede in inglese e italiano per coloro che volessero consultarlo.

L'altra pubblicazione è di tutt'altro interesse. Si tratta della rivista tedesca **"Last&Kraft Nutzfahrzeug-Oldtimer-Magazine"** che si occupa principalmente della raccolta di informazioni e illustrazioni su piccole



produzioni di veicoli industriali. L'oggetto è stato il FURGONE MV 1100/D prodotto a Cascina Costa nel periodo 1957/1964 in 1960 esemplari in diverse configurazioni.

A questi si aggiungono i servizi speciali di **"Motociclismo d'Epoca"** sul modello MV 150 2 tempi Turismo e Sport prodotto dal 1952 al 1953 e sull'inedito motore 125 cc. da competizione realizzato nel 1958 con distribuzione "DESMODRONICA".

Si tratta di un motore rimasto in fase sperimentale e pertanto quasi sconosciuto ai cultori e agli appassionati di motori da corsa.

Curiosità appagata con l'ausilio delle foto e dello schema grafico del cinematismo "DESMO".

Da ultimo e in fase di ormai prossima

consultazione su internet, in collaborazione con la MV Agusta Motor SpA di Varese, abbiamo prodotto 103 schede tecniche con foto di tutta la produzione della Meccanica Verghera e delle moto da competizione.

Colmiamo così una grossa lacuna, mettendo a disposizione di una buona parte di appassionati di moto d'epoca un quadro esauriente di quanto realizzato a Cascina Costa.

In internet esistono siti che riportano motocicli MV il più delle volte poco parenti con l'originale. È comprensibile l'imbarazzo nel quale veniamo a trovarci quando ci vengono richieste delucidazioni e informazioni tecniche a fronte di modelli poco rispettosi della originalità.

È prevedibile che registreremo una maggiore richiesta di informazioni. Pertanto il nuovo lavoro che occorre approntare è quello di creare delle pubblicazioni specifiche per famiglie di prodotti, complete di dati tecnici ma soprattutto di foto con denominazione esatta del modello.

Materiale che inizialmente sarà disponibile in biblioteca per uso consultazione. Parallelamente alla stesura delle pubblicazioni, per le quali oggi il personale esiste, occorre individuare coloro che dovranno utilizzarle in ambito museale.

Ritengo debba essere uno degli impegni primari del nuovo Consiglio del Gruppo Seniores Agusta-MV in ambito museale: creare un gruppo che sappia valorizzare il patrimonio storico in esso contenuto con entusiasmo e competenza.



Augusta Westland I PRIMI VAGITI.....

L'avventura di Giovanni Agusta inizia a Capua a casa di alcune persone del luogo.

Giovanni Agusta giunse nella cittadina campana per far visita al padre, il Cav. Marcantonio, maggiore dell'esercito, il quale dimorò sei-sette anni, in servizio prima, in posizione ausiliaria dopo, assieme alla sua signora, e cinque figli. Nei suoi viaggi tra l'Italia ed i maggiori centri d'Europa Giovannino, così veniva chiamato da chi lo conosceva, da dipendente di una ditta di diamanti iniziò a maturare l'idea di costruire un tipo speciale di aeroplano.

Eloquente e comunicativo Giovannino divenne l'uomo del giorno. Tutti lo conoscevano, tutti ne parlavano, e lo additavano, ritenuto dai più, per la sua idea, un esaltato, un individuo dalla fervida fantasia.

Nonostante ciò, egli non recedeva dal suo proposito, malgrado le discussioni, accalorate di quanti gli prospettavano le grandi difficoltà materiali e finanziarie, i rischi, ed anche l'insuccesso. Purtroppo, però, l'unico ostacolo era la mancanza di denaro. Quantunque il genere di commercio da lui trattato fosse dei più ricchi e remunerativi, da far supporre che gli avesse permesso di realizzare grandi risparmi, in realtà Giovannino non aveva i mezzi sufficienti per la costruzione dell'aeroplano, avendo speso con la stessa facilità ciò che aveva guadagnato.

Durante la sua permanenza



conobbe Giuseppe Cardillo, ottimo meccanico e noleggiatore di biciclette, poco più che trentenne, ammogliato e padre di tre bambine.

I due si trattenevano a lungo, allo stesso tavolino del caffè della piazza principale in un angolo appartato, dove, indisturbati, per ore ed ore, prendevano appunti, e facevano calcoli, fino a quando trovatosi perfettamente d'accordo, ed affratellati dallo stesso entusiasmo, si fusero in una sola volontà: costruire e riuscire a tutti i costi.

Iniziò così l'avventura di Giovannino e nel maggio del 1907, in un locale preso in affitto, iniziarono a prendere forma le idee e gli schizzi. Col lavoro, però, cominciarono le difficoltà finanziarie chiaramente visibili sui volti di Giovannino e del Cardillo; rabbuiati, se il denaro mancava, ilari, se ce n'era da proseguire i lavori.

Aiuti economici gli vennero dal padre, dal fratello Vincenzino, secondogenito, sottufficiale del 12° Reggimento Artiglieria, di stanza a Capua, dal cognato, barone Giuseppe Campanino, che da poco aveva sposato la gentile e graziosa sorella, Pietrina, ed da un ricco e generoso amico di famiglia.

Nonostante le continue difficoltà economiche che incontrò il giorno della gran prova si avvicinava e l'aeroplano fu approntato in tutte le sue parti, e l'assemblaggio fu effettuato in prossimità del campo di lancio. All'epoca Capua, possedeva, e possiede tuttora, un campo di Marte, tutto in piano, senza pronunciati dislivelli. E' un quadrato irregolare, di poco più o meno di un chilometro per lato, circondato ad est con una strada comunale, a nord con la Via Nazionale Napoli-Roma (Via Appia), a sud con la strada comunale per la vicina frazione di S. Angelo in Formis, ed infine ad ovest, per un breve tratto, con la strada che mena alla stazione ferroviaria, e

per il resto con i bastioni.

A lavori ultimati il montaggio avvenne verso la fine del mese di gennaio del 1910 nella villa del Comm. Garofano. La notizia dell'assemblaggio fece il giro della città e le persone si accalcavano ai lati della pista per cercare di vedere quello strano aggeggio.

I primi giorni di febbraio del 1910 fu effettuata la prima prova e dopo pochi metri di percorso a zig-zag l'aeroplano, non più trattenuto, perse l'equilibrio, e strisciò col piano inferiore sinistro a terra, restando immobile, come un grande uccello ferito. Tale inconveniente mise in luce il fatto che la vettura utilizzata non era sufficiente potente per effettuare il traino e di conseguenza il decollo. Quindi si decise di affittare a Napoli presso un autonoleggiatore un'auto più potente. La scelta ricadde sull'agenzia S.C.A.T., sita in via S. Lucia nuova, molto prossima a via Partenope. La scelta dell'auto ricadde su una spider 40 HP.

Il giorno 14 febbraio del 1910 sullo stesso Campo di Marte si ripetette la prova e questa volta il velivolo si sollevò per circa 80cm del terreno rimanendo a tale altezza per un percorso di oltre 10m.

Giovanni Amico

N.d.R. Ringraziamo:

l'Ing. Giovanni Amico per il suo interessamento presso il Museo Provinciale Campano di Capua per recuperare i giornali dell'epoca.

La Dott.ssa Anna Jablonski, direttrice del Museo, e il Prof. Balzanella per la grande collaborazione nel fornirci le copie scannerizzate de "Il Giornale d'Italia" del 1909 e 1910.



da "Il giornale d'Italia"
16 Febbraio 1910



da "Il giornale d'Italia"
19 Novembre 1909

A g u s t a W e s t l a n d E D O P O 4 6 A N N I

L'avventura iniziata nel 1907 si concretizza nel 1922 quando la ditta Costruzioni Aeronautiche G. Agusta è registrata come società di fatto ed è inserita nell'elenco delle ditte aeronautiche fornitrici del Regio esercito.

Il 27-11-1927 muore Giovanni Agusta quindi sempre come società di fatto viene registrata alla Camera di Commercio di Varese al n. 14022. Continua l'attività sotto la direzione della Signora Giuseppina Torretta Agusta quale madre e rappresentante degli allora figli minori Domenico, Vincenzo, Mario e Corrado.

Dall'anno 1953 (46 anni dopo l'inizio dell'"avventura") siamo venuti in possesso di documentazione che illustra l'attività della Società. Sono dati molto interessanti, per certi versi anche curiosi, e iniziamo con questo numero del giornalino a riportarne una sintesi anno per anno.

Il giorno 02-04-1953 viene valutata la società di fatto che al netto di ogni passività risulta di lire 25.000.000. Nello stesso giorno assume la forma di Società per Azioni. Il capitale sociale viene fissato in 25.000.000 di lire e rappresentato da 250 azioni del valore di lire 100.000 cadauna che vengono così suddivise:

n. 50 Turreta Agusta
n. 50 Domenico Agusta
n. 50 Vincenzo Agusta
n. 50 Mario Agusta
n. 50 Corrado Agusta.

Il consiglio di amministrazione è formato da 3 consiglieri:

Torretta Giuseppina - Presidente,
Domenico Agusta - Vicepresidente,
Vincenzo Agusta - Consigliere
con uno stipendio di lire 100.000 mensili.

Bilancio 1954 Presidente Torretta Giuseppina

Perdita netta di lire 44.194.692 in particolare sono serviti per il rafforzamento dell'Ufficio Tecnico e per l'avvio della produzione degli AB-47G. Prodotti e consegnati n. 11 AB-47G

Bilancio 1955 Presidente Domenico Agusta

Il 28-11-1955 Scompare Torretta Agusta.

Utile netto lire 36.771.754 a copertura passività 1954. Prodotti e consegnati n. 54 AB-47G

Bilancio 1956 Presidente Domenico Agusta

Utile netto lire 129.402.988. Dedotta la quota da destinarsi a quota legale e della somma di lire 7.422.938 a copertura perdite precedenti, l'utile viene destinato a riserva straordinaria. Prodotti e consegnati 129 AB-47G

Bilancio 1957 Presidente Domenico Agusta

Utile netto lire 131.106.554 dei quali il 5% destinati a riserva ordinaria, il resto a riserva straordinaria

Entra in produzione AB-47J

Prodotti e consegnati n. 42 AB-47G n. 5 AB 47J

Dipendenti n. 351 operai n. 107 Impiegati n. 3 Dirigenti.

Bilancio 1958 Presidente Domenico Agusta

Muore Vincenzo Agusta le azioni passano ad Immobiliare Vera s.p.a

Utile netto lire 89.459.960 dei quali il 5% destinati a riserva ordinaria il rimanente a riserva straordinaria

Prodotti e consegnati n. 18 AB.47G n. 38 AB-47J

Dipendenti n. 332 operai, 122 Impiegati, 3 Dirigenti

Bilancio 1959 Presidente Domenico Agusta

Utile netto lire 76.562.423 dei quali il 5% destinati a riserva ordinaria il rimanente a riserva straordinaria.

Al momento presso la Banca Popolare di Novara esiste un credito fino a lire 150.000.000.

Si decide di chiedere un ulteriore credito fino a 300.000.000 destinato al finanziamento del prototipo AZ 101. Contratto con Amministrazione Difesa da presentare al collaudo entro il 30-06-1961 al prezzo complessivo di lire 895.500.000. Da parte della banca si pretende delega irrevocabile di incasso della fornitura pari a lire 895.500.000.

Prodotti e Venduti n. 47 AB.47G N. 28 AB 47 J.

Dipendenti n. 358 operai n. 149 Impiegati n. 3 Dirigenti.

Bilancio 1960 Presidente Domenico Agusta

Utile netto 72.824.048 dei quali il 5% destinati a riserva ordinaria, lire 32.000.000 ai soci, il rimanente a riserva straordinaria.

Prodotti e venduti n. 4 AB 47G n. 41 AB.47 J

Dipendenti n. 388 operai, n.154 Impiegati, n. 3 Dirigenti.

Bilancio 1961 Presidente Domenico Agusta

Utile netto lire 44.274.871 dei quali il 5% destinati a riserva ordinaria, lire 32.000.000 ai soci e il rimanente a riserva straordinaria.

Prodotti e venduti n. 9 AB.47G n. 29 AB. 47J

Dipendenti n. 530 operai, n. 190 Impiegati, n. 3 Dirigenti.

Frequentemente, per meglio tutelare alcuni beni o documentazione importante si fa ricorso all'utilizzo delle cassette di sicurezza presso istituti bancari confidando sia nel sistema di protezione, sia nella tutela assicurativa in caso di furto o danneggiamenti.

Vediamo i principali aspetti riferendoci al seguente caso.

Il signor G., a seguito delle pressioni che subisce dalla moglie che teme di subire furti presso la propria abitazione per i propri gioielli e titoli, deposita, presso un istituto bancario, in una cassetta di sicurezza – attivata con regolare contratto specificatamente stipulato - tutti i gioielli e i titoli per un valore complessivo di € 20.000=.

Dopo qualche tempo, il signor G. viene convocato dalla banca che gli comunica che a seguito di un furto nottetempo eseguito, con una particolare tecnica e con il sistema dell'uso di una lancia termica, tutto il contenuto della cassetta è stato asportato.

Il signor G., pur affranto per l'accaduto non si perde d'animo e chiede il risarcimento del danno subito per la perdita dei gioielli e dei titoli.

La banca rifiuta il risarcimento sostenendo che secondo le norme bancarie uniformi espressamente richiamate dal contratto stipulato e specificatamente accettato dal signor G., l'uso delle cassette di sicurezza è concesso per la custodia di cose di valore complessivo non superiore a € 10.000= e pertanto l'utente si obbliga a non conservare nella cassetta cose aventi nel complesso valore superiore al detto importo.

Nell'ambito dell'art. 1839 e ss. del cod. civ. il servizio bancario delle cassette di sicurezza consiste nel mettere a disposizione del cliente una cassetta, posta in locali appositamente predisposti, in cui egli può riporre oggetti, documenti e qualsiasi altra cosa, purché non pericolosa.

Il servizio offerto dalla banca permette alla clientela la sicura conservazione e custodia con la segretezza anche nei confronti della banca medesima e perciò detto servizio rientra secondo il codice civile nei contratti tipici disciplinandolo espressamente. Il contratto non è applicabile alla figura del deposito in quanto manca la consegna delle cose alla banca e, peraltro, la banca non conosce il

contenuto della cassetta che può rimanere anche vuota.

Quindi la banca è tenuta alla concessione della cassetta e alla sorveglianza e pertanto risponde della idoneità dei locali e della integrità della cassetta. Ciò ovviamente fatto salvo il caso fortuito, come nel caso di terremoto, ordini dell'autorità, incendio, alluvione, guerra, insomma nei casi in cui la responsabilità della banca è esclusa se dimostra di aver adottato misure idonee a difesa dei locali adibiti al servizio. Poi, la banca non risponde se il danno è stato determinato dall'utente che, per esempio, perde le chiavi o le affida ad altro soggetto. Nell'uso della cassetta, l'utente è libero e la banca non ha diritto di assistere alle operazioni. L'utente deve agire con la diligenza del buon padre di famiglia e non può immettere nella cassetta di sicurezza cose che possano costituire pericolo o che possano arrecare danno, pregiudizio o disturbo.

Sia la dottrina, sia la magistratura hanno sottolineato che le norme bancarie uniformi per il servizio in esame comportino la specifica sottoscrizione del cliente come previsto dagli artt. 1341 e 1342 del cod.civ. (per le cosiddette clausole vessatorie nei confronti del cliente). Sono concordi nel ritenere che nel caso di furto, la banca deve fornire prova positiva a dimostrazione di garanzia della integrità della cassetta da offese prevedibili ed evitabili. Se viene accertata una colpa grave da parte della banca, essa è tenuta al risarcimento del danno. Non rientra nella responsabilità della banca il furto commesso con sofisticate tecniche di scasso. Il risarcimento del danno non è dovuto per valori complessivi superiori a quelli fissati, anzi l'aver da parte dell'utente, immesso nella cassetta di sicurezza beni di valore superiore a quelli prefissati, costituisce inadempimento contrattuale.

A conclusione dell'esame della questione di specie è desumibile che in un contratto di cassette di sicurezza, nel quale sia stata richiamata la clausola, secondo le norme bancarie uniformi, di non riporre oggetti per valori superiore a quelli prefissati, il cliente in caso di furto del contenuto della cassetta non può ottenere il risarcimento del danno superiore al limite prefissato.

Infatti, siccome le norme bancarie uniformi non prevedono una



LA LEGGE NEL CASSETTO

Cassette di sicurezza

dott. Carmine Galgano
Maestro del Lavoro

limitazione della responsabilità della banca, ma una limitazione dell'oggetto del contratto, la clausola prevista dal contratto stesso risulta valida ed efficace anche se non specificatamente approvata per iscritto. Le limitazioni dell'oggetto del contratto, non rientrano tra le clausole vessatorie soggette a specifica approvazione scritta. Si ritiene che l'inserimento nella cassetta di oggetti di valore superiore al limite fissato, costituisce inadempimento del cliente, per cui il maggior danno che ne deriva in caso di perdita, sottrazione, o altro, non è risarcibile dalla banca. D'altra parte, l'uso di tecniche di furto/scasso particolarmente complesse, complicate e tecnologicamente sofisticate esclude la colpa grave della banca e quindi non permette la nullità della clausola per violazione della limitazione della responsabilità (art. 1229 cod. civ. - esonero della responsabilità-), ovviamente a condizione che la banca abbia adibito al servizio delle cassette di sicurezza locali idonei, collocando sofisticati sistemi d'allarme ed affidando la sorveglianza ad un istituto di polizia privata. Del resto occorre sottolineare che la limitazione prefissata del valore complessivo degli oggetti da custodire, non fa venir meno l'obbligo della banca di apprestare una organizzazione di mezzi e di persone tale da assicurare la conservazione degli oggetti immessi nella cassetta di sicurezza e la loro difesa dal furto e dalla sottrazione.

CASCINA COSTA – (b.m.) Dicembre, tempo di bilanci anche per il Museo Agusta: dodici mesi di attività molto intense e nuovi progetti per il nuovo anno. Pochi giorni prima del Natale il presidente della Fondazione Museo Agusta, dottor Gianluigi Marasi, ha incontrato gli oltre 100 volontari che si occupano della gestione del museo e di tutte le attività correlate per ringraziarli.

"Il bilancio per il 2009 è più che positivo – ha sottolineato – con oltre 3000 presenze, una continua richiesta da parte di istituti tecnici superiori e una crescente vocazione didattica" accennando anche all'evento più significativo del 2009 "il revival Mv di luglio che ha riportato a Cascina Costa la Cadillac della contessa Agusta, motivo di grande onore e orgoglio per tutti noi". L'appeal del piccolo museo, che racconta la storia delle mitiche MV e dell'ala rotante, sotto le feste ha trovato un nuovo alleato: è infatti on line il nuovo sito <http://www.museoagusta.it/> diviso in aree tematiche con notizie sulla storia dell'azienda, del Gruppo Lavoratori Seniores e sul museo stesso con una parte dedicata allo shopping con la possibilità di acquistare tutti i gadget "Museo Agusta".

Al termine di un anno ricco di eventi "l'anno in cui abbiamo festeggiato il 35° anniversario dalla fondazione del Gruppo Lavoratori Agusta Seniores, conclusosi con la sottoscrizione a premi in favore delle popolazioni colpite dal sisma in Abruzzo che ha fruttato più di cinque mila euro, che serviranno per l'acquisto di beni primari consegnati a breve personalmente da alcuni nostri soci" c'è spazio anche per qualche anticipazione sugli impegni futuri.

"Il primo appuntamento che ci aspetta è la visita a Cameri il 21 gennaio, al cippo in memoria dei colleghi defunti nel tragico incidente del PP2 EH101 in occasione del 17° anniversario. La prossima primavera, inoltre, vedrà l'apertura della nuova sede della Fondazione e del Gruppo, nella splendida cornice della villa che fu degli Agusta, dove troveranno posto la biblioteca e l'archivio storico dell'azienda; mentre la collezione del museo si arricchirà di un nuovo esemplare". Tornerà, infatti, a Cascina Costa, dopo 55 anni, l'AB47G, elicottero in dotazione alla Guardia di Finanza dal 1955, ora in disuso e restaurato da alcuni volontari, evento che sarà celebrato da un annullo filatelico in luglio. Nella mattinata di oggi, intanto, il Gruppo si stringerà attorno alla famiglia Carrano, in lutto per la scomparsa di Vittorio, socio ed ex dipendente, pezzo da novanta del Reparto Corse e storico meccanico personale di Giacomo Agostini. Le esequie si terranno nella cappella del Villaggio del Fanciullo di Vergiate alle ore 10.30.



Manuela Boschetti



Il 31 marzo 2010 Massimo Ceccarelli, valido vice presidente del gruppo sezionale Anagni-Frosinone, avendo raggiunto 40 anni di contributi, dei quali oltre 32 nella nostra azienda, è andato in pensione.

Noi colleghi abbiamo fatto una colletta come quella che si fa di solito per fare un regalo a qualcuno che va in pensione ed abbiamo raccolto una cifra sensibilmente alta, che il nostro grande (e non è un eufemismo) Massimo ha deciso di devolvere totalmente al progetto Da.Ma Africa, per contribuire alla costruzione di un pozzo che possa dissetare i nostri fratelli africani della Tanzania. Un gesto eccezionalmente qualificante che rende il giusto "peso" (anche questo non è un eufemismo) al nostro amico. Sappiamo che egli ha deciso di continuare a collaborare ancor più "pesantemente" (aridaje) nel GLA Seniores e questo ci dà una grande gioia.

La nostra Associazione (si con la A maiuscola) guarda sempre più al Sociale e noi siamo fieri di questi esempi e di questi fari. Si caro Massimo per tutti noi sei un esempio e siamo certi che continuerai

ad esserlo.

Uno per tutti valga il commento che un collega mi ha fatto: "Uno che fa di questi gesti sa dare il giusto valore al denaro, alle cose ed alle persone". Beh sei un vanto per la nostra associazione. Credetemi chi scrive non vuole, né può, porsi al di sopra degli altri ma Lui potrebbe (il nostro Massimo) però non lo fa, per cui sono certo che a dirgli GRAZIE non sono il solo. E con grande piacere che gli dedichiamo il detto: "il saggio non accumula nulla, più dà agli altri, più è ricco"

Che forza il nostro Massimo!

VENICE MARATHON 2009

...un
campionario di
umanità...

Giuseppe, Luca, Paolo,
Roberto, Fernanda

RIECCOLI.....i "vecchietti" del G.L.A. Seniores,un anno dopo.

Stavolta la maratona la si fa a Venezia, ma in compagnia di "giovani" dipendenti Augusta Westland,.....almeno alla partenza. La 23a VENICE MARATHON dello scorso anno si è corsa domenica 25 ottobre.

La partenza è a Stra, paese a pochi chilometri ad est di Padova, davanti al suo monumento più spettacolare, Villa Pisani; settecentesca villa del Brenta. Il percorso, è degno di essere citato perchè si sviluppa per un 60% lungo le nobili rive del Brenta, tra ville, salici e barconi che risalgono il fiume salutandoci.

Ecco Alex Zanardi con la sua "hand



bike", parte pochi minuti prima di noi e arriverà primo nella sua categoria..

Allo sparo si parte e ciascuno entra nella propria dimensione di corsa e nel proprio ritmo.

Il "vecchietto" Roberto, al via, decide di affiancarsi ad una "lepre" o "pace-maker", atleta che ti fa il passo e aiuta a concludere la maratona in un tempo stabilito; che in questo caso è di 4 ore e 30 minuti.

Fernanda decide di assecondarlo e lo affiancherà per una quindicina di chilometri.

Nel modo di correre e nella determinazione che coglie dal suo sguardo si rende conto che è meglio non "disturbarlo." Infatti, passo dopo passo, lo vede allontanarsi sempre di più, con un palloncino del pace-maker che ritmicamente gli sbatte sulla fronte. I pace-maker, corrono con legati addosso dei palloncini colorati con la scritta del tempo finale stabilito della maratona.

E così Roberto, un piede dopo l'altro, entra in Venezia e termina la Sua maratona in 4 h e 37'.

Bravo Roberto!

Fernanda, rimasta indietro, un po' affaticata e con un disturbo allo stomaco, decide che è meglio dedicare le sue energie per finire la maratona e non per diminuirne il tempo di percorrenza.

Inizia così anche "un percorso mentale" e piano piano le forze ritornano. Comincia a guardarsi attorno e a "tampinare" i maratoneti/e, scambiando qualche parola facendo un breve tratto di strada con loro.

.....Corre a fianco del giovane padre che vorrebbe fare "un buon tempo", perché per la prima volta all'arrivo lo aspettano la moglie e la figlioletta;raggiunge e chiacchiera con il medico romagnolo che corre da pochi anni e cioè da quando a 46 anni si rende conto che salendo le scale ha il fiatone. In due anni perde 16 chili, e l'ultima maratona l'ha finita in poco più di 4 ore. E....l'altro ancora, che leggendo "Le quattro regole fondamentali della vita" del dott. A. Liengme, decide di modificare il suo atteggiamento nei confronti della vita, inserendo anche la "corsetta".....più avantiuna signora mescola il racconto del tempo della sua ultima



maratona con la ricetta casalinga per fare il formaggio.

Piace questo campionario di umanità. Ogni tanto squilla il telefonino che Fernanda tiene in mano. E' qualcuno (sollecitato nei giorni precedenti a chiamarla) che la sta sostenendo moralmente. Grazie Sonia! Alla fine anche Fernanda tra un bagno di umanità e di sudore (tanto) finisce la Sua maratona in 5 h e 6".

Veniamo ai "giovani", Giuseppe (Brindisi), Paolo e Luca (Cascina Costa).



Giuseppe, si difende bene, riuscendo a portare a termine la sua 7a Maratona in 3 ore e 55", "...questa è stata una delle più belle Maratone..." commenta Giuseppe. Anche se è in attesa di assaporare la Grande Mela con la magica Maratona di NEW YORK, dove ha già prenotato il suo pettorale per il 2010, esperienza che condividerà con la presenza della moglie e delle due meravigliose figlie.

Ed eccoci a Paolo che sembra giovane



dai capelli, ma giovane non è! Alla partenza decide subito di alleggerirsi della maglia tecnica perché la sensazione che di lì a poco farà caldo continua a tormentarlo; mai scelta fu più azzeccata... Paolo è in compagnia di altri tre amici con l'intenzione di staccare il tempo di 3h 30min, ma già dopo due chilometri si rendono conto che sarà impresa difficile, dovendo recuperare il tempo perso per la grande fiumana di concorrenti che impediscono subito l'andatura prevista. La passione preferita di Paolo oltre la corsa è da sempre la musica e lungo il percorso sono distribuite ben 14 rock band che suonando i brani più famosi scandiscono il passo dei concorrenti distraendoli dalla loro fatica e dandogli una bella iniezione di adrenalina! Lo scherzo del destino è che proprio il primo gruppo che Paolo incontra sta suonando uno dei suoi pezzi preferiti di sempre! Sarà un segnale?

Al 25° chilometro gli amici sono in tre, uno ha rallentato, ma i tempi al chilometro sono come da tabella, passano Mestre e al 30° chilometro si ritrovano in due.

Ecco il Parco S.Giuliano superato con un po' di affaticamento, ma non c'è tempo per recuperare, lo spettro del Ponte della Libertà si palesa immediatamente...4 chilometri sotto il sole e una falcidia di concorrenti che si fermano o che rallentano colpiti dai primi segni della stanchezza. E' il momento più duro della gara, i chilometri nelle gambe sono tanti e la vista di altri atleti in crisi non è proprio di aiuto! Si impegnano a non guardarli e tirano dritti, ma ecco che appena finito il ponte, Paolo non trova più il suo compagno che in crisi di gambe lo incita

a continuare in "solitaria"; il dispiacere per non finire insieme anche questa esperienza è grande ma al 35° chilometro se ti fermi sei perduto e così raddoppiando le forze inizia l'attacco ai 14 ponti tra una marea di folla che fa il tifo per amici, parenti o solo agli atleti che passano.

Il finale è meno duro di quanto pensa e Paolo taglia il traguardo dopo 3h 36min, un minuto in meno rispetto alla Maratona di Firenze dello scorso anno! Considerando il percorso impegnativo e i ponti, il risultato è raggiunto. Di più non si poteva fare! Ma già pensa alla prossima...sarà Berlino?

Adesso arriviamo a Luca.

Venezia non è la sua prima maratona ma non ne ha nelle gambe molte da considerarsi un veterano,... così dice lui. E' però la prima volta a Venezia e nei mesi passati, parlando sia con Roberto che con Paolo hanno condiviso l'alta aspettativa per la sfida che li attende in uno scenario unico. Come Paolo si mette fra i "giovani" e, pago dei mesi di allenamento fatti all'alba o a sera tardi, ha l'obiettivo di "sfondare" il muro delle quattro ore.



Non di tanto, ma quanto basta per appagare la sua sfida interiore e per poter pensare alla prossima maratona con la sensazione di avere già portato a casa qualcosa (per affrontarla quindi con la mente più libera!). Comunque dopo aver preparato tutto si ritrova la mattina a Villa Pisani per la partenza. Si scalda bene e si prepara per entrare in griglia scambiando le ultime raccomandazioni con gli amici che lo hanno accompagnato ma che hanno deciso di non correre.

Tutto sembra a posto come la giornata



che si anticipa ideale. In griglia Luca incontra Paolo ed attendono insieme la partenza, entrambi belli carichi. Qualche considerazione insieme e come Paolo, decide di partire leggero perché farà caldo... Sebbene con i miglior pronostici, la stanchezza fisica e mentale delle ultime settimane (lavoro!) si fa sentire e all'ingresso del parco san Giulianodeve rallentare e fare qualche pezzo al passo. La testa ci prova ma le gambe non ne vogliono sapere e quindi con un'andatura alterna arriva sul ponte (mai più centrata la descrizione di Paolo) e entra a Venezia.

I ponti e il panorama lo spingono a fare il finale sempre di corsa ma sembra sempre e solo in salita!. Spettacolare l'arrivo e il supporto del pubblico ma dentro, la delusione di non aver centrato il suo piccolo e personale obiettivo, brucia.

4h 15' sarà il riscontro.

A parte questo piccolo neo, poco dopo, con le gambe sotto il tavolo, lo spirito è già alla prossima maratona che farà e che fra sé e sé chiama già "del riscatto"!

Anche per quest'anno è fatta.. Chissà,...forse alla prossima maratona, ci sarà la piacevole sorpresa di poter trovare i nostri "vecchietti e giovani", AgustaWestland, a correre o "corricchiare" condividendo non solo gli obiettivi aziendali, ma anche con la fatica e il sudore, quelli personali.

Vedremo!

RIFLESSI D'ARTE

In questo numero dello Specchio, inauguriamo una nuova rubrica dedicata all'arte. Parleremo di pittura, scultura, fotografia, musica e teatro, intervistando i diretti protagonisti, scoperti e scelti tra gli insospettabili talenti che si celano tra le fila dei dipendenti AW e dei soci GLA.

di Katia Ambrosi

3 domande a ...

Alessia Comparetti, dipendente AW presso l'Ufficio Tecnico di Cascina Costa che, silenziosamente e senza mai ostentare la propria abilità nel catturare attimi di poesia con l'obiettivo della sua macchina fotografica, sta percorrendo la lunga strada della fotografia d'autore. Un piccolo passo è stato fatto nel 2008 con la pubblicazione di questa foto in



bianco e nero su ViviMilano, allegato dell'autorevole quotidiano Corriere della Sera.

Altre esperienze di questo tipo si sono susseguite nel tempo; citiamo fra tutte la partecipazione all'iniziativa fotografica di Finmeccanica, legata al tema "Ordinario straordinario, la quotidianità in uno scatto". Le 59 immagini più rappresentative, realizzate da dipendenti di varie aziende del Gruppo e selezionate da una fotografa professionista, sono state esposte in una mostra dedicata nel maggio/giugno 2008 presso lo Shenker Culture Club di Piazza di Spagna a Roma; fra queste, anche due scatti di Alessia.

Una laurea in ingegneria, il volontariato con la Croce Bianca e il lavoro, non le hanno impedito di coltivare la grande passione per i viaggi, che ama raccontare attraverso le sue 'cartoline audiovisive'.

Alessia, che cosa rappresenta per te la fotografia?

- All'inizio la fotografia era solo un modo per fermare il tempo, per fissare i ricordi. Durante tutti i miei viaggi ho avuto la possibilità di vedere talmente tanti paesaggi, monumenti e luoghi che era necessario bloccarne l'immagine nella memoria, prima che sfuggissero. Poi, ho iniziato a fotografare le persone, i bambini in particolare: quindi la fotografia non era più fissare un'immagine, ma cogliere un pensiero, uno stato d'animo, un'espressione del volto.

Oggi la fotografia è il mio modo di trasmettere le emozioni, nasce dalla mia esigenza di comunicare quello che provo quando visito certi luoghi,



quando incontro persone sconosciute e cerco di avvicinarmi a loro, quando leggo nei loro volti quello che hanno dentro. Io sono solo un mezzo per trasmettere queste emozioni agli altri.

Quali consigli daresti a chi si vuole avvicinare a questa forma d'arte?

- Certamente per ottenere buoni risultati sono utili sia una valida attrezzatura, sia la conoscenza della tecnica fotografica, leggendo libri dedicati, o frequentando corsi di fotografia. Ma se ci si limita a questi aspetti si realizzano solo dei buoni lavori. L'arte è un'altra cosa. Bisogna innanzitutto avere passione per questa forma di comunicazione, la sensibilità di saper guardare dentro alle immagini che si presentano davanti a noi, e la voglia di comunicarle agli altri. Solo con questi elementi si potranno avere delle ottime fotografie! Ognuno di noi deve scoprire se sono presenti dentro di sé, e avere la voglia, la forza, l'impegno e il coraggio di farli emergere!



Chiaramente, la tecnica ha la sua importanza in questo campo. Vorresti spiegare ai profani che cosa sono le 'cartoline audiovisive'?



- L'emozione che ogni viaggio mi suscita è sempre grande, ma grande è anche il numero di foto che scatto. Mostrare una serie di foto come una sequenza infinita non consente di far comprendere agli altri le mie emozioni. Da qui, la necessità di selezionare le immagini, riducendole ad un numero accettabile. Perché poi non unirle insieme, in una sequenza che abbia significato, accompagnate dalla musica o dai suoni, e magari da qualche frase dedicata? In questo



modo, in 15 minuti si può riassumere un viaggio di tre settimane, senza sfiancare i poveri spettatori, ma lasciando in loro le sensazioni che ho provato.

Complimenti, Alessia, dalle tue foto traspare non solo la bellezza dei luoghi e dei popoli ritratti, ma anche una certa sensibilità artistica e spirituale che ci fa sognare.

Altre foto sono pubblicate su:

<http://alekompa.deviantart.com>

<http://www.pbase.com/pokerdassi/fiori>

Cogliamo l'occasione di questa nuova rubrica per informare i lettori, che il GLA sta organizzando una Mostra Collettiva di Pittura a scopo benefico, che si svolgerà il 25 e 26 Settembre 2010, presso il Museo Agusta di Cascina Costa, in occasione delle giornate "Fai il Pieno di Cultura"; evento organizzato dalla Regione Lombardia in concomitanza con "Le Giornate Europee del Patrimonio". I dettagli dell'iniziativa verranno divulgati con apposito volantino.

Aosta Fiera di S. Orso

Da 1010 anni si ripete ogni anno un evento che mette in luce i "fiori" del lavoro artigianale valdostano: la Fiera di Sant'Orso, una delle più famose e antiche fiere di prodotti tradizionali di tutto l'arco alpino

Dario Paganini

Nel Medio Evo la Fiera si svolgeva nel "Bourg", l'area circostante la Collegiata di Sant'Orso.

Racconti leggendari narrano che tutto ha avuto inizio proprio di fronte la Chiesa dove il Santo, vissuto presumibilmente nei primi anni del VI secolo, sarebbe stato solito distribuire ai poveri indumenti e "sabot", i tipici zoccoli in legno della Val d'Ayas.

Da allora la Fiera si è estesa anche al centro cittadino, così che tutte le strade dell'antica Augusta Pretoria sono animate dalla presenza di un migliaio di



espositori, tra artisti ed artigiani valdostani, che presentano i frutti del loro lavoro di stampo artigianale: scultura ed intaglio su legno, lavorazione della pietra ollare, del ferro battuto e del cuoio, tessitura del "drap", ricami, merletti, vimini e oggetti per la casa.

Una delle tradizioni più antiche rimane la lavorazione del cuoio, che si sviluppò in Valle già in epoca romana, mentre è medioevale l'origine dell'artigianato del ferro battuto, necessario per la realizzazione di oggetti d'uso quotidiano.

La Fiera di Sant'Orso non si tratta semplicemente di un mercato o di una manifestazione commerciale, bensì soprattutto della celebrazione di un'appartenenza storico-culturale ben definita. Le bancarelle degli artigiani si snocciolano fra le vie della città in un'atmosfera festosa, con musica, spettacoli di folklore e degustazioni di

prodotti tipici. Una vera e propria festa popolare che trova il momento clou nella "Veillà", la veglia, nella notte fra il 30 e 31 Gennaio, con le vie illuminate e piene di gente fino all'alba.

La nostra giornata è trascorsa per le antiche vie del borgo sotto un bellissimo caldo sole e un cielo azzurro a cui facevano da contrappunto le alte cime imbiancate da una recente nevicata.

Fu una vera impresa avvicinarsi alle bancarelle degli espositori per ammirare le opere esposte a causa della moltitudine di persone presenti alla manifestazione (si parlava di almeno 150.000 presenze); tanta era la gente che nonostante il nostro gruppo fosse disperso per il piccolo centro storico, ho avuto l'occasione di incontrare solo pochissimi di loro durante la giornata.

La mattinata comunque trascorre percorrendo le vie centrali della vecchia Aosta dall'Arco di Augusto fino a Piazza Chanoux, dove era allestito un vero e proprio "atelier" gastronomico con tutte le specialità locali, proseguendo poi per la Porta Pretoria e Piazza della Repubblica, soffermandosi ad ammirare le stupende creazioni degli artigiani del legno, della ceramica, del tombolo.

Affascinato da tanta maestria, mi accorgo che è l'ora di pranzo solo per qualche brontolio allo stomaco ed allora perchè rinunciare ad un piatto di antipasto valdostano con moccetta di cervo e formaggio locale ed una stupenda polenta concia con jambon alla brace magistralmente cucinate dalla Pro Loco di Arnoux?

Mi metto in coda e dopo un'ora finalmente riesco ad assaporare anche queste prelibatezze.

Ma Aosta non è solo artigianato e gastronomia ma anche arte romana e rinascimentale.

Il complesso di Sant'Orso, uno dei più importanti dell'arco alpino, comprende la Collegiata dei Santi Pietro e Orso, l'isolato e maestoso campanile, la cripta, il meraviglioso chiostro e il priorato rinascimentale. L'area, nell'antichità, faceva parte di una vasta necropoli extraurbana dove, agli inizi del V sec., sorse un



I resti della basilica Paleocristiana

complesso paleocristiano.

Il chiostro di Sant'Orso è costituito da 37 colonne in marmo, successivamente rivestite da una vernice protettiva che, ossidandosi, ha dato al chiostro l'odierna, suggestiva colorazione, il monumento rappresenta uno degli esempi più alti di scultura romanica.

Di fronte alla Chiesa di s. Orso, la basilica paleocristiana a pianta cruciforme del V secolo.

Si trova sotto l'attuale chiesa sconsacrata di San Lorenzo. Gli scavi archeologici effettuati hanno messo in luce numerose sepolture dell'alto medioevo e vi si conservano la lapide del vescovo Gallo (529-546), ritrovata nel 1300, e quelle dei vescovi Agnello e Grato (patrono della Valle d'Aosta).

Il Teatro Romano si impone immediatamente all'attenzione per la sua facciata meridionale (l'unica superstite) che misura ben 22 metri di altezza.

La sua grande mole è scandita da una serie di contrafforti e di arcate, e viene alleggerita da tre ordini sovrapposti di finestre di varia forma e dimensione.

Ben individuabili sono pure le gradinate ad emiciclo che ospitavano gli spettatori, l'orchestra, ed il muro di scena.

Il Teatro, che occupava un'area di 81 metri di larghezza e 64 di lunghezza, si è calcolato potesse contenere tre o quattromila spettatori.



Il teatro romano

RONCIGLIONE E IL SUO CARNEVALE

Tra i più antichi dell'Italia centrale si caratterizza per le sfilate di gruppi mascherati, carri allegorici, corse a vuoto con cavalli senza fantino che attraversano impetuosamente le vie cittadine verso il traguardo, cavalcate degli Ussari, trampolieri e bande musicali.

di Mario Patriarca

Per il giorno di San Valentino il Gruppo LAVORATRI Agusta Seniores Sezionale Anagni-Frosinone ha organizzato una gita a Ronciglione con un duplice obiettivo: la visita guidata della cittadina in mattinata e la partecipazione al grande e noto "Carnevale di Ronciglione" nel pomeriggio.

La Città, in provincia di Viterbo, circondata dal complesso dei Monti Cimini, sorge, come quasi tutti gli antichi paesi della Tuscia, sopra un costone tufaceo alla confluenza del Rio Vicano e del Fosso Chianello ora sotterraneo.



E' forse l'unica città sopravvissuta costruita seguendo l'urbanistica della famiglia dei Farnese ed è una delle città più importanti dello Stato Pontificio. La cittadina, di antiche origini etrusche, fu nota nel passato per alcune attività quali la lavorazione del ferro battuto (le ferriere di Ronciglione produssero l'attrezzatura servita per innalzare l'obelisco di piazza San Pietro a Roma), ancora praticata da abili artigiani e la produzione di carta, utilizzata come materia prima dalle locali tipografie (le stamperie hanno l'esclusiva delle carte

da gioco e il 40% di quello che si legge a Roma è stampato a Ronciglione. Oggi alcune di queste attività sono state abbandonate ma altre ne sono nate ed è ancora possibile visitare le botteghe dove gli artigiani lavorano il ferro, producono oggetti di arredamento, lavorano il marmo, la pietra, il legno ed il cuoio.



Nel 1702 la parte sinistra è crollata e ricostruita nel 1742.



Località di villeggiatura estiva per circa 9.000 abitanti, la sua origine è etrusca ma sono presenti anche molte testimonianze dell'epoca romana.

Durante la visita, in una fortunata giornata primaverile, sono stati di particolare interesse: il Palazzo Farnese; il Castello; la Chiesa di S. Andrea al Borgo di Sopra, della quale rimane solo il bel campanile e la facciata di Mastro Galasso De Anna, restaurato nel 1463; la Chiesa di Santa Maria della Provenza risalente all'anno 1000 alla quale successivamente vi fu aggiunto il campanile romanico nel secolo XIII.



Nel pomeriggio inizia la 311.ma edizione del Carnevale di Ronciglione, con il ruolo di guida turistica affidato alla nostra bella conterranea ciociara Manuela Arcuri.

La sfilata inizia con la cavalcata degli "USSARI", cavalieri in costume.

Si sono poi succedute bande folcloristiche e gruppi di majorettes, ed infine la sfilata dei fantastici e originali carri allegorici che, accompagnati da tantissima gioventù in costume e insieme a tanta allegria e a tanti colori, ci hanno lasciati stupefatti per la loro bellezza.



Ormai è buio, si riprende la strada per il ritorno a casa soddisfatti per aver assistito ad un bel carnevale, sicuramente uno dei più belli del centro Italia.

Perché non tornarci il prossimo anno di pomeriggio, integrando la visita del "Museo dell'Aeronautica" di Vigna di Valle in mattinata?



PER NON DIMENTICARE

Oggi Giovedì 21 gennaio 2010, inizia il nostro "Viaggio nella memoria".

Un gruppo di soci del Gruppo Lavoratori Agusta Seniores, colleghi e familiari si sono ritrovati al cippo che ricorda la tragica giornata di Giovedì 21 gennaio 1993 dove perirono i nostri colleghi

RAFFAELE LONGOBARDI, MASSIMO COLOMBO,
STEFANO NOVELLI, GILBERTO TINTORI.

La piccola cerimonia iniziata con l'omaggio floreale e una preghiera è terminata con le poche ma toccanti parole dell'Ing. Vismara che ci restano scolpite nel cuore.

Nel nostro viaggio della memoria, che ogni anno ci porta a ricordare le tragedie "Agusta M.V.", questa ha un significato particolare

Questi uomini come altri nel lungo elenco che abbiamo nel cuore, erano Piloti e Tecnici sperimentatori, persone cioè che hanno il compito di collaudare il prodotto, progettato e costruito, fino alle prestazioni limite della macchina.

Chissà quante volte hanno dovuto superare emergenze anche gravi, quante volte hanno dovuto risolvere con esperienza e professionalità i problemi rilevati durante qualche volo.

Quella volta i problemi erano troppo grossi.....e non ce l'hanno fatta.....

Il loro sacrificio ha portato in evidenza questi problemi che, tecnicamente risolti, hanno dato la possibilità ad altri come loro di continuare la sperimentazione con più sicurezza e certificare un prodotto che tutto il mondo ci invidia.

Siamo certi che Raffaele, Massimo, Stefano e Gilberto e tutti i tecnici e piloti che in questi lunghi anni hanno dato la vita, con il loro sacrificio hanno contribuito al rilancio della nostra Azienda dando anche la possibilità a tanti giovani di lavorare in un'azienda ormai leader nel mondo nel settore dell'ala rotante.

Questo è quanto abbiamo inteso dalle parole dell'Ing. Vismara.

Su un cippo, a ricordo di una tragedia di tanti anni fa, è incisa questa frase:

"LA DITTA DEDICA AI SUOI PILOTI E PERSONALE NAVIGANTE,
COLLAUDATORI CHE VOTATI AL PROGRESSO DELL'AZIENDA,
NEL GENEROSO ANELITO DI APPORTARVI NUOVO CONTRIBUTO DI CONOSCENZE E DI ESPERIENZE.
FECERO OLOCAUSTO DELLA VITA.

Ancora una preghiera anche questa tratta da una commemorazione di una tragedia aeronautica.

O DIO

Che oggi ci vedi radunati a commemorare I nostri fratelli

Che qui hanno concluso prematuramente

La parabola dell'esistenza terrena,

Ci inchiniamo in preghiera davanti a Te,

Creatore dell'universo e Signore della Storia.

Per queste quattro persone

Che vissero, faticarono, amarono, gioirono,

Piansero, morirono e ora sono nella tua pace

Eleviamo la preghiera del cristiano suffragio:

Dona loro, o Signore, il riposo eterno,

Concedi loro di contemplare la luce del tuo volto

In comunione con i tuoi Santi.





Ricordando Ettore

Nel mese di dicembre, poco prima di Natale, a soli 63 anni, ci ha lasciati **Ettore Colombo**, stroncato da un male che da tempo aveva minato il suo fisico.

Assunto in Agusta nel 1972 finisce la sua carriera lavorativa nel Reparto Sperimentale come tecnico idraulico.

Il mio desiderio è quello di ricordare e dare testimonianza dell'impegno professionale e delle qualità personali di Ettore, prezioso collaboratore all'interno del Reparto che ho diretto per 35 anni.

Di lui ricordo il lavoro silenzioso e preciso, la capacità di trovare soluzioni brillanti per gli impianti idraulici e del carburante, la pazienza nell'insegnare ai giovani e la naturale abilità di lavorare in un team.

Tutti gli amici e colleghi si uniscono a me nel porgere alla famiglia le più sentite condoglianze

Walter Bernardilelli

Lo scorso 12 Dicembre, a 91 anni, ha lasciato i suoi cari **Vittorio Merletti**.

Era stato assunto alla Meccanica Verghera nei primi mesi del 1948 dopo aver lavorato per diversi anni presso la ditta Secondo Mona come rettificatore e attrezzista. Trascorsi gli anni di militare in aviazione vicino a Gorizia, ebbe una breve esperienza lavorativa presso una ditta meccanica svizzera nel primo dopoguerra.

Alla fine degli anni cinquanta passava dalla MV all'Agusta Elicotteri nell'Ufficio Tecnico di officina alle dipendenze dell'Ing. Prati con compiti relativi alla realizzazione di banchi di rodaggio trasmissioni e delle torri di bilanciamento dinamico, delle pale di produzione nonché lavori inerenti ad attrezzature di officina.

In pensione a partire dal 1977 ha svolto per alcuni anni attività presso la Pinetina per poi dedicarsi al suo hobby di piccola agricoltura e di pulizia dei boschi di famiglia.

Non tralasciava comunque di dedicare il suo tempo anche nel fare il nonno di quattro nipoti e successivamente a gioire dell'arrivo di quattro bisnipoti.

La moglie, la figlia e il genero ringraziano per la sentita partecipazione di tanti amici ed ex colleghi al suo ultimo saluto terreno.



Siamo rimasti quasi increduli per la dipartita di **Romano Zeni**

Uomo di grande forza fisica e morale, mai avremmo pensato che ci lasciasse così presto.

La sua vita l'ha spesa, senza risparmio, per la famiglia, per il lavoro e per il sociale.

Capo Settore del reparto Attrezzatura della "SIAI MARCHETTI" e successivamente di "Agusta Elicotteri" ha dato un esempio di grande capacità ed operosità, riconosciuta sia dai suoi diretti collaboratori che dai dirigenti dell'Azienda.

Ha aderito sin dalla nascita al Gruppo Lavoratori Anziani SIAI Marchetti ed è stato il più impegnato per la sua affermazione e la sua crescita. Non possiamo dimenticare la sua dedizione, il suo altruismo, la sua immancabile presenza nel Gruppo e verso tutti coloro che chiedevano un aiuto.

Non è un caso che il conferimento del titolo di Cavaliere della Repubblica ed in particolare di Maestro del Lavoro, siano stati così meritatamente assegnati.

Ha lasciato molti amici e lo dimostra la grande partecipazione ai suoi funerali; amici che lo ricorderanno a lungo e tra questi anche i Maestri del Lavoro della Provincia di Varese.

"Ascoltando il racconto dei meccanici siamo stati emotivamente coinvolti e trasportati nell'atmosfera delle gare. Una testimonianza lucida e appassionata di coloro che hanno intensamente vissuto una parte importante della loro vita e della loro azienda."

È l'impressione esternata dal giornalista che li aveva intervistati per la realizzazione del filmato sulla storia della MV. Il contributo dell'amico **Vittorio Carrano** in quella occasione è stato forse l'ultimo servizio reso alla MV e alla nostra associazione. Lasciato il lavoro dopo 26 anni da motorista presso il Reparto Corse, al quale era approdato nel 1951, si è sempre reso disponibile ogni volta che ne chiedevamo la collaborazione per ricordare gli episodi sui campi di gara, gli aneddoti sui piloti e per arricchire con la sua memoria sempre più la storia aziendale, specificatamente quella del Reparto Corse. Non disdegnava di accompagnare il visitatore, che si sentiva onorato di avere quale cicerone un testimone di tanta eccellenza, lungo le sale del Museo. Con le sue conoscenze dirette sapeva soddisfare pienamente ogni curiosità.

Grazie Vittorio, per la tua generosità in tanta semplicità e per la sincera amicizia in tanti anni di frequentazione.



Enrico S.



Giuseppe Bonasoni è mancato all'affetto dei suoi cari e dei suoi amici e colleghi lo scorso 26 Gennaio.

Giuseppe, mi sembra ancora di vederti alle prese con le tue alessatrici, con i pezzi che non erano in tolleranza, con i disegni poco chiari..... Bei tempi, allora il macchinario era veramente una grande famiglia e tu di questa famiglia eri un validissimo componente.

Ci eravamo rivisti l'ultima volta presso il museo dove aveva rinnovato la tessera del Gruppo. Aveva incontrato amici ed ex colleghi intrattenendosi in modo gioviale e sereno, non presagendo il crudele destino che improvvisamente, dopo pochi istanti, lo avrebbe strappato all'affetto dei suoi cari.

Giuseppe rimarrai sempre nei nostri ricordi
I tuoi colleghi (ormai pochi) del macchinario

Il 28 Dicembre scorso ci ha lasciati **Carlo Milani**, uno dei fondatori del Gruppo Lavoratori Agusta Seniores. Nato a Samarate nel 1926, fu ininterrottamente Vice Presidente del nostro gruppo dall'anno di fondazione, nel dal 1974, fino al 1982. Carlo fu assunto in Azienda nel lontano 1940 alla giovane età di 14 anni.

Iniziò l'attività lavorativa come disegnatore. Nel 1951 da Cascina Costa venne trasferito alla Meccanica Verghera in qualità di responsabile del Reparto Montaggio motori. Nel 1963 rientrò a Cascina Costa come responsabile dell'Ufficio Produzione. Carlo è sempre stato un uomo di fiducia della famiglia Agusta, per questo motivo gli incarichi affidategli sono stati moltissimi. Rientra alle Costruzioni Aeronautiche nell'Ufficio Economato e nel 1972 è responsabile dell'Ufficio Lavori Fuori Ditta, fino al 1976 quando assume l'incarico di responsabile del Servizio Controllo Produzione Velivoli che manterrà fino alle dimissioni.

Nel 1981 per le particolari doti morali e in riconoscimento della particolare dedizione al lavoro gli viene assegnata la decorazione della "Stella al Merito del lavoro" con il titolo di "Maestro del Lavoro".

Il 30 Aprile 1983, dopo 43 anni di attività continuativa e di duro lavoro, lascia l'Azienda per il giusto e meritato riposo.

Ciao Carlo, ti ricorderemo sempre e tu da lassù ricordati di noi.



Salvatore B.- Borsani



Chierichetti Igina, come per le sue colleghe Nuccia, Irma, Franca, Jole, Bianca e Chiarina, era chiamata e conosciuta soprattutto per il suo nome. Per tutti era "l'Igina" e insieme formavano il gruppo delle impiegate dei primi anni '50; anni di gavetta, al servizio delle esigenze aziendali.

La nostra associata entra in Azienda subito dopo essersi diplomata alle magistrali e viene assegnata all'Ufficio Contabilità della MV. Successivamente affianca all'Ufficio Cassa il responsabile Sig. Bassetti assumendo poi lei stessa il ruolo direttivo.

Alla costituzione del Gruppo Lavoratori Anziani Agusta-MV entra a far parte del consiglio assumendo, fino al 1982, l'incarico di economo.

Lasciata l'Azienda rimane sempre legata alla nostra associazione fino alla sua improvvisa scomparsa avvenuta alla fine dello scorso anno.

All'età di 71 anni lo scorso 15 Marzo ci ha lasciati **Gianfranco Regalia**.

Quando verso le 19 ho ricevuto la telefonata dal figlio Gianluca che mi avvisava che a seguito di un infarto il papà era deceduto dopo il ricovero d'urgenza in ospedale, per me è stato come un fulmine a ciel sereno.

"Mio papà era molto legato al Gruppo Lavoratori Seniores - mi disse Gianluca - ti chiedo quindi di dare la triste notizia ai suoi colleghi e amici di lavoro".

Non ci potevo credere e sono riuscito a rendermene conto solo il giorno dopo quando mi sono recato a casa sua.

Ricordo quando Gianfranco passava sempre da me per consegnarmi le iscrizioni per partecipare alle nostre manifestazioni con i suoi famigliari: sempre molto riservato, ma anche sempre disponibile con tutti e legato alla famiglia.

Aveva svolto la sua attività lavorativa in Agusta, prima a Verghera e poi a Cascina Costa nel Reparto Rettifiche della Meccanica dal 1972 fino al 1990 quando è andato in pensione.

La tua morte inattesa e rapida lascia un grande vuoto fra tutti coloro che ti amarono. Ti ricorderemo sempre e sarai sempre con noi! Ciao Gianfranco!



Angelo

- 27 -

LE CONVENZIONI DEL G.L.A.

RIG HOUSE

Via Magenta 50 – Busto Arsizio – Tel. 0331635461
Sconto 10% su tutti gli articoli - Sconto 5% sugli articoli in promozione

ERREDI PELLETERIE

Via Pasquee 13 – Vergiate – Tel. 0331.946191
Sconto 15% su tutti gli articoli - (esclusi quelli già in promozione)

SORELLE RAMONDA

Via R:Sanzio 2 – Gallarate – Tel. 0331.771463
Sconto 15% su acquisti superiori a 100 euro
Otto giorni prima dei saldi sconto 30%

TEATRO CONDOMINIO – TEATRO NUOVO – TEATRO DEL POPOLO – TEATRO DELLE ARTI

Ingresso o abbonamento a prezzo ridotti per tutti gli spettacoli

STUDIO OCULISTICO Dott.ssa Paola Velati

Via Ferrario, 32 - Gallarate - Tel. 0331 783555
Visite oculistiche a prezzi ridotti

CHARMING ITALIA Presidio sanitario

(cardiologia-dermatologia-dietologia)
Sconto 15% per le visite, 10% per gli interventi chirurgici
Sconto 10/15% su acquisti negozio di ottica
Via Castelfidardo, 19 - Busto Arsizio - tel. 0331 685065
Num. Verde 800 58 29 60

STUDIO DENTISTICO

Dott. Biasio Luca Antonio
15% di sconto sul tariffario dello studio
PRESTAZIONI GRATUITE:
- Visita diagnostica e seduta preliminare di igiene orale
- Piano di trattamento e indicazione degli interventi
Via Dante 12 - Samarate - Tel. 0331.720037
Via E. Fermi 6 - Cassano Magnago - Tel. 0331.281147

PISCINE LAGHETTO

Convenzione valida **esclusivamente** presso la sede di Agrisilos Srl - Ex s.s. Padana Inferiore 11/c - Vescovato
tel. +39 0372 819411 - fax. +39 0372 819429
email info@piscinelaghetto.com
su web www.piscinelaghetto.com
Sconto 25% dal 1/4 al 31/8 - sconto 30% dal 1/9 al 30/3
su piscine fuoriterza e accessori/prodotti
trattamento/manutenzione acqua.
Sconto 20% su minipiscina idromassaggio e accessori/prodotti

ODONTOBI Centro odontoiatrico

Via Aronco, 5 – Castelletto Ticino – Tel. 0331.962405
Sconto del 10% sul listino per soci GLA, dipendenti e familiari.

Acqua1Village - Fitness e benessere

Via Guercino, 1 - Castano Primo - Tel. 0331.883769
V.le Ticino, 82 - Gavirate - c/o Centro Commerciale Campo dei Fiori - Tel. 0332.839511
Sconto 15% sui prezzi di listino a soci GLA e dipendenti Agusta su:
Annuale Acqua1Village/WEFIT - Annuale Orange Time
Annuale Blu Time - Annuale Full

MAGa - Museo d'Arte Moderna - Gallarate

I tesserati del G.L.A. Seniores, alla presentazione della tessera sociale presso la biglietteria del museo, avranno diritto al pagamento del biglietto con tariffa ridotta (5 Euro)



POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

riabilitazione e terapia fisica
Piazza Garibaldi 10/b – Sesto Calende – Tel. 0331.920467
Sconto 20% per soci GLA e dipendenti e familiari.

BIELLI VIAGGI

Via Locarno, 38 - Samarate – Tel. 0331.720094
Via Don Minzoni - Gallarate – Tel. 0331.777079
Sconti fino al 30% su catalogo G40 - Sconto 20% su crociere COSTA
Sconto 10% su strutture selezionate
ALPITOUR-FRANCO ROSSO-BRAVO CLUB-VENTAGLIO
Trasporto gratuito abitazione-Malpensa per soci e familiari residenti a Gallarate e zone limitrofe

COLUMBUS-HOTELPLAN-TURISANDA

sconto 5% su prenotazioni da catalogo TOUR OPERATOR.
Maggiori dettagli sul sito internet www.bielliviaggi.it

YAMAMAY – FUTURA VOLLEY

Busto Arsizio – Via della Concordia 8 – Tel. 0331.234043
Ingresso gratuito alle partite casalinghe della YAMAMAY
Iscrizione gratuita ai settori giovanili

STUDIO LEGALE AVV. ANTONIO FOTI

assistenza legale, civile e amministrativa
Corso XX Settembre, 19 angolo Via IV Novembre, 1/B
21052 Busto Arsizio - Tel. 0331-622131 - Fax 0331-679418
Via S. Martino della Battaglia n. 7 - 21100 Varese
Tel./fax 0332/236028

FILATELIA NUMISMATICA LONATESE

di Lanceni Norberto
Via Roma, 3 - Lonate Pozzolo - Tel. 0331.669749
<http://www.filateliumismaticalonatese.it>
email: lonatese@filateliumismaticalonatese.it
Sconto 20% su tutto il materiale filatelico/numismatico
Sconto fino al 50% sui francobolli ITALIA
Sconto fino al 40% sui francobolli ESTERI
Maggiorazione del 28% sui servizi novità Italia, Vaticano, S.Marino

CONFORAMA

Via Sempione, 72 - Vergiate - tel.+39.0331.941411-423
<http://www.conforama.it>
Arredamento-Elettrodomestici-Brico e Tempo Libero
Audio-Video-Informatica
Sconto del 10% ai soci del Gruppo Lavoratori Agusta Seniores

EMMEZETA MODA

Via Sempione 56 - Vergiate
Sconto del 10% ai soci del Gruppo Lavoratori Agusta Seniores

RISTORANTE "IL MANIERO"

Via Mazzini, 3 - Vizzola Ticino - Tel. 0331.230812
Sconto 15% sul menù alla carta per soci GLA, dipendenti Agusta e loro famigliari

MACELLERIA BEMBO

Sconto 10% sul prezzo di vendita per soci GLA, dipendenti Agusta e loro famigliari
Alimentari, carni, pasticceria e tante cose sfiziose....
Via dei Novaj 1, Cardano al Campo - Tel. 0331.734200
Via Campagna 2, Ponte Tresa



Gli sconti si effettuano su presentazione della tessera sociale GLA o badge Agusta.
Chi avesse smarrito la tessera associativa ne richiedi il duplicato alla segreteria

In segreteria sono disponibili le foto della premiazione dei Lavoratori Seniores del 17 Aprile u.s.

SEGRETERIA:

Dal lunedì al venerdì dalle 9,15 alle 11,45 - Tel/fax 0331.229331 – email gla-segreteria@agustawestland.com

SEDE ESTERNA:

(Museo) Martedì e mercoledì dalle 14,00 alle 18,00 - Tel. 0331.220545 – Fax 0331.222807 – email: info@museoagusta.it

C/C POSTALE:

N. 11498219 Intestato a Gruppo Lavoratori Anziani D'Azienda Agusta
Via G. Agusta Cascina Costa - 21017 Samarate (VA)